Martedì 16 Febbraio 1926

Conto corrente con la posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 40

Direzione e Amministrazione

Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

In Italia e Colonie — Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 — Simestre „ 30.00 Mese „ 5.00

Estero - Anno L. 137.50 — Semestre „ 68.75 — Trimestre „ 34.40

Cronaca Provinciale

Il Ponte di Viscone al Torre

In risposta ad una lettera aperta del Sindaco di Palmanova al R. Prefetto circa il ponte di Viscone (N. 296 del «Giornale del Friuli» 1925) comparve nel N. 299 dello stesso giornale un comunicato dell'Ufficio stampa dell'Amm. Provinciale. A questo replicò poi una precisa ed esauriente corrispondenza da Palmanova nel numero 348 della «Gazzetta di Venezia» 1925. Poichè la «Gazzetta» è tra noi giornale poco diffuso, credo opportuno segnalare ai molti interessati la corrispondenza in parola e sopra tutto far rilevare due punti di essa in contraddizione con quanto afferma il comunicato provinciale. Vale a dire:

1) non essere esatto che per l'alluvione del settembre 1920 il ponte abbia sofferto danni tali da renderlo intransitabile. Esso resistette alla piena davvero eccezionale del torrente e nessuna campata fu in quella circostanza asportata.

2) Non essere esatto che nel 1923 vi sia stata una nuova alluvione nel bacino del Torre-Natisone; di conseguenza nessun danno speciale ne derivò al ponte per irruenza di acque.

E' vero invece che le interruzioni del ponte, come l'attuale, furono sempre causate da danni prodotti dal passaggio di camion pesantissimi malgrado le chiare indicazioni di divieto di transito per pesi superiori ai 35 quintali. Infrazioni che i Comuni di Chiopris-Viscone e Palmanova cercarono di impedire ma invano — causa il nessun appoggio da parte di chi che sia.

Ho creduto opportuno insistere su questo, perchè mentre nel comunicato dell'Ufficio stampa si riconosce la eccezionale importanza dell'opera per una vasta e fertile zona del Friuli, si cerca (almeno secondo la impressione di molti), di scusare l'azione insufficiente della Provincia nelle pratiche recenti relative al ponte, sia col pretesto che essa già contribuì per riparazioni al manufatto e quindi una sua iniziativa oggi «contravertirebbe non solo le norme di legge, ma altresì quelle della convenienza» (parole del comunicato), sia coll'esagerare i danni che il ponte può aver riportato in questi anni di piene e di abbandono e, perciò, sia da considerarsi come un ammalato incurabile e da abbandonarsi alla sua sorte. Il che non è, e chi non crede vada sul posto, osservi e poi giudichi se è scusabile che nell'anno 1926 una simile via di collegamento tra le vecchie e le nuove terre della Provincia del Friuli non possa trovare un santo protettore che la restituisca al traffico.

G. C. M.

Per la protezione degli animali

Oggi citiamo un altro Comune, che si distingue nella lotta civile contro i mali trattamenti degli animali.

Nel Regolamento di polizia municipale di Canale dell'Isonzo, oltre ai soliti articoli già citati per Cervignano e che figurano pure in altri Regolamenti municipali di numerosi Comuni della ex Provincia di Gorizia, vi è l'articolo 78 che dice:

"Non è permesso dar la caccia ai nidi degli uccelli in nessun tempo e in nessun luogo. Nelle stagioni in cui è vietata la caccia della selvaggina non è permesso di scovarne i piccoli".

Lo leggerà certo con piacere il comm. Pascoli, che ha aderito alla Società Zoofila friulana con una bellissima lettera inneggiante alla protezione anche degli uccelletti così utili all'agricoltura e che costituiscono un vero patrimonio, che vivifica e arricchisce il paesaggio.

E qui dobbiamo ricordare un altro socio della Società Zoofila Friulana, il conte Francesco di Gropplero che, quando fu membro della Deputazione Provinciale, si acquistò grandi benemerenze per la protezione degli uccelletti.

E perchè non rievochiamo anche la simpatica figura di Giuseppe Manzini, padre dell'illustre giurista, gloria friulana, che siede circondato da tanta fama sulla cattedra di Diritto Penale, nella R. Università di Padova? Giuseppe Manzini, per oltre trent'anni fu propagandista tenace sui giornali politici della Provincia e su quelli agricoli, per la difesa in genere degli animali e in particolare degli uccelli.

Venendo ora ai regolamenti di polizia municipale dei Comuni oltre il vecchio confine, devesi osservare ad onor del vero, che non proteggono gli animali per merito della propaganda fatta a Udine, ma perchè questi sani principii vi erano radicati da molto tempo. Lo prova il regolamento tipo pubblicato dall'«Amico dei Comuni» a Gorizia, Via C. Favetti n. 9.

Ora noi dobbiamo far di tutto perchè i costumi si ingentiliscano anche nel Friuli, al di qua, e per questo occorre un'opera concorde, fattiva.

Il presente risveglio è tutto merito del dott. Carlo Franchi, che si è moltiplicato nella propaganda con lodevole sacrificio di tempo e di denaro, assecondato da un Comitato promotore di cui fanno parte egregie persone: citeremo, fra gli altri, i signori Camillo Malignani, il comm. Emilio Girardini, l'avv. cav. uff. Emilio Nardini, il cav. Lazzari di Aiello, l'avvocato Bearzi di Palmanova...

La Società Zoofila Friulana conta ormai un centinaio di soci, fra cui Comuni della Provincia, Istituti Pubblici, Aziende private, gentili signore.

Da ultimo non possiamo a meno di nominare quel perfetto gentiluomo che è il co. Giacomo di Prampero. Egli, quale Vice Commissario del Comune di Udine, diede il suo ambito appoggio alla nuova Società, cui fece aderire anche il Comune di Udine con più quote e provvide a far inserire nel Regolamento del Civico Macello e Frigorifero articoli (quale il 2.o), che proibiscono i «maltrattamenti in qualsiasi maniera degli animali, il collocarli su carri in posizione incomoda e dannosa».

I soci ordinari della Società Zoofila Friulana pagano la piccola quota di lire 15 annue; i benemeriti L. 60. Varii soci hanno sottoscritto già speciali cospicue offerte; però occorre intensificare la propaganda, perchè il cammino è arduo e il programma, anche minimo, con una sola guardia giurata, richiede una considerevole spesa.

L'Autorità politica favorisce e protegge in tutte le provincie queste Società, che ormai in Italia si diffondono e incominciano a fiorire, acquistando sempre maggiori proseliti e maggiori simpatie.

Dott. G. P.

CIVIDALE

Cividale b. Brunner 2-1

Domenica, con un tempo e terreno ottimi, si svolse la gara tra l'U. G. S. Cividalese e la Brunner di Gorizia.

Per l'assenza ingiustificata dell'arbitro federale, i due capitani decisero di disputare amichevolmente la partita.

Le squadre giocarono nella seguente formazione:

CIVIDALE: Boreanaz, Cirant (cap.) e Fragiacomo; Novelli, De Angeli e Aviani; Zugliani, Marangoni, Moschioni, Cappellari e Virgilio.

BRUNNER GORIZIA: Paila, Nadolo e Visentin; Cammeo Sussic e Padovani; Mazzetti, Torossi, Ussai, Blason e Miani.

Il gioco si inizia con una serie di bei palleggi di ambe le squadre, le quali sembrano equivalersi.

Al 20' di giuoco, per una carica irregolare di due giocatori goriziani al portiere cividalese, questi reagisce, passando a vie di fatto, ciò che determina la giusta decisione dell'arbitro della sua espulsione dal campo. Ha inizio allora una leggera superiorità goriziana (sia pure favorita dal vento e dalla mancanza di un giuocatore nella squadra avversaria) che si chiude con un punto veramente meritato.

La fine del primo tempo si chiude così con 1 a 0 a vantaggio dei goriziani.

Alla ripresa, per un accordo fra i capitani, il giuocatore Boreanaz riprende il suo posto.

I cividalesi conducono il giuoco con una foga e una vivacità ammirevoli, concretandolo al 10' in un magistrale goal. Virgilio, con un bellissimo traversone, passa la palla a Marangoni, il quale raccoglie di testa e segna così il pareggio.

I goriziani reagiscono, ma i loro sforzi s'infrangono contro la ottima difesa di Cirant, in ottima giornata.

Pochi minuti dopo, ecco di nuovo i cividalesi all'attacco, e segnano il punto della vittoria al 15' per merito ancora di Marangoni.

Il gioco continua da allora con rapidi palleggi dei cividalesi intercalati da qualche discesa goriziana.

La fine viene fischiata dall'arbitro Comugnero — che diresse discretamente la partita — subito dopo un calcio d'angolo a favore dei goriziani.

Che dire dei giocatori? Bene generalmente. Non usi però a tessere le loro lodi quando vincono e dire male quando perdono, diciamo soltanto che quando «vogliono» sanno cogliere meritate vittorie.

Al Camposanto

Oggi alle ore 10 ebbero luogo i funerali dell'orfana di guerra Mian Ada fu Angelo, d'anni 12, da Trasaghis, decessa ieri all'ospedale.

Precedevano le insegne religiose; seguiva una bella corona in fiori bianchi dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, la bandiera dell'Orfanotrofio con la fanfara dell'Istituto che suonava meste marce funebri, una grossa squadra di orfani, il clero salmodiante, carrozza di terza classe con sopra la bianca bara, dietro il direttore dell'Orfanotrofio mons. cav. Aita, il direttore sanitario comm. Accordini, il direttore didattico Cossio, poi le compagne della defunta accompagnate dalle suore.

Il corteo attraversò le vie della città fra la commozione del popolo.

OSOPPO

Pro Monumento ai Caduti

Nell'assemblea di venerdì 12 corr. fu deliberato: 1) di lasciare ancora in carica lo attuale comitato per la raccolta dei fondi; 2) di costruire la scuola di disegno per onorare degnamente i prodi caduti; 3) di dare facoltà al Consiglio Comunale di nominare una Commissione per la realizzazione del progetto.

Va fatto conoscere che le Società Cooperativa elettrica e di Mutuo Soccorso hanno deliberato di contribuire al nobile scopo, l'una con 10.000 lire, l'altra con 15.000.

Pro monumento a Cesare Battisti

Il Municipio ha inviato l'adesione a nome della cittadinanza al Presidente del Consiglio per l'erezione di un monumento all'Eroe Trentino, ed ha aperto una sottoscrizione, alla quale hanno già contribuito molte persone.

Funebri

Il giorno 13 corr. furono tributate affettuose solenni onoranze alla salma di Pellegrini Angelo, morto a soli 35 anni. Fu bravo combattente. Onore alla sua memoria.

Condoglianze alla famiglia.

FIUME VENETO

Decesso

Nella giovanissima età di anni 27, veniva ieri a mancare la compianta signora Linda Grigni in Bertoni moglie del dott. Riccardo.

La notizia del decesso ha recato vivo e profondo cordoglio in paese, ove la buona signora era molto stimata e ben voluta.

Alla famiglia vive condoglianze.

REMANZACCO

Muore per paralisi cardiaca

Nei casali Orzano, veniva ieri trovato il cadavere di certa Maria Cainero di a. 74. La Cainero abitava sola in un casolare e ieri mattina verso le 11, recatosi il fratello per salutarla la trovò stecchita a letto. Il dott. Del Fiorentino, subito accorso, constatò che il decesso era avvenuto per paralisi cardiaca e che la morte era avvenuta due o tre ore prima.

TARCENTO

Cose fasciste

Non avendo i signori De Monte Ottavio, assessore municipale e presidente della Congregazione di Carità di Tarcento, Morgante Ruggero, assessore dello stesso Comune, Colautti Celio sindaco di Segnacco e Paulon Luigi consigliere dell'identico Comune, ritenuto opportuno presentare in tempo utile la nuova domanda d'ammissione a Soci di questa Sezione del P. N. F., ma avendo invece speciosamente deviato dalle direttive imposte dalle Superiori Gerarchie; il Commissario straordinario, centurione sig. Ermacora Zuliani, nel ritenerli rinunciatari al Partito, li ha invitati perentoriamente a dimettersi da tutte le cariche pubbliche ricoperte ed alle quali vennero nominati soltanto in grazia della tessera fascista già posseduta.

Beneficenza

Al Comitato Fascista di Assistenza: in memoria della compianta sig. Giovanna Carraro: Caterina Fadini ved. Micco lire 20.

Per il monumento a Battisti

Questa Giunta Municipale in seduta di ieri ha ad unanimità deliberato di inviare L. 100 a S. E. Benito Mussolini accompagnate dal seguente telegramma:

«Amministrazione Comunale Tarcento invia lire cento pro Monumento Battisti Bolzano. Popolazione sana freme commozione orgoglio rintuzzata albagia teutnica opera Primo Ministro Italia rinnovellata oggi fiera e conscia immancabile grandi destini».

CASARSA

Nozze

La gentile signorina Gina Springolo di Pietro, ha ieri giurato fede di sposa al co. Daniele de Concina.

Auguri vivissimi.

NIMIS

La marcia danzatrice mascherata

Come era da prevedersi la marcia danzante, indetta dalla Sezione di Nimis dell'U.O.E.I. è riuscita una festa veramente signorile ed elegante. V'intervennero le più spiccate personalità del paese, ed un larghissimo stuolo di leggiadre signore e signorine, parte a viso... aperto, e parte con faccia... per qualche tempo occultata.

La sala, che rappresentava un pianoro montanino, aveva per sfondo un ricovero alpino così ben riprodotto da trarre in inganno anche i conoscitori del luogo. Lungo le pareti si ammiravano visioni fantastiche di nevi, di ghiaccio e di casupole mezzo sepolte. Una profusione di luce poi, veramente meravigliosa.

Il lavoro di Fata, che così si può realmente chiamare, lo si dovette all'esimio artista sig. Lino Specogna allievo dell'Accademia di pittura di Roma, valente disegnatore e pittore, che profonde con animo magnanimo tutti i gioielli che la sua mente trova e che la sua mano magistralmente incastona. Auguriamo all'egregio Giovane, che non è più una promessa, ma una realtà, un avvenire pieno di soddisfazioni morali e materiali.

Sul piano nevoso turbinavano numerosissime le coppie danzanti, e, caso.... se non raro, certo eccezionale, molte coppie di sposi rivissero nel vortice vertiginoso, le passate... e forse da lungo tempo, lune di miele. Anche la dispensa era ottimamente allestita ed intonata all'ambiente generale. Una capanna coperta di neve e rischiarata da fanaletti montanini, i quali spandevano un mite chiarore lunare. Li sostavano gli stanchi viatori, per trarre dal Ramandolo e dal Moscato novello vigore. Valentissima la orchestra, una certo delle migliori di quante sino ad oggi abbiamo sentite. Alle 6 del mattino, con dolore dei saltatori più arditi ed instancabili, la marcia ebbe fine.

Anima direttiva di questa serata indimenticabile è stato il signor Franco Volpe, segretario della Sezione U.O.E.I. che non ha risparmiate fatiche e sacrifizi per la splendida riescita della marcia, che sarà immancabilmente ripetuta ogni anno. Egli ebbe a suoi collaboratori soci entusiasti dell'U.O.E.I. dei quali vogliamo specialmente ricordare i signori Cozzi, Fucaro e Ceschia.

Alle migliori maschere furono, alla fine della festa, distribuiti graziosi doni.

Cronaca Sanvitese

Per il monumento a Cesare Battisti

Secondo elenco della sottoscrizione, promossa da fascisti e simpatizzanti: sottoscrissero lire 5 i signori: Sclippa Giovanni, Zannier Feder. di Dom. Cini Enrico (II.a offerta), Zaghis Ant., Fumei Ernesto, Borsatti cav. Celso, Renzi Ant., Soppelsa Giov., Bonancin Ant., on. sen. co. Fr. Rota, Gasparinetti Tino, Del Frè Giov., Favero Eno Brobin cav. Ant., Pasut Emilio, Coccolo cav. Ant., avv. Tallandini cav. Fr., Giudice Pretore, Bragadin Carlo, Pasquotto Galliano, Bosio Ant. Malusa Tullio, Linassi Carlo, Battistella Giac., Valle Ant., — Sottoscrissero lire 2: Scrivante Ang., Vianello Fr., Malacart Gius. di Vittorio, Montico Ant. fu Pietro, Mitri Luigi di Sante, Scalon Ang. fu Gius., Pasut Tomaso, Bertolini Romano, Barbesin Mario, Trevisan Giona. — Lire 1: Brugnolo Rob.,

Ferrovieri fascisti (II.a lista): Melato Carlo lire 2; ed i seguenti lire 1: P.va Fr., Coassin Nicolò, Centis Gregorio, Dal Corso Silvio, Mattiussi Valent., Minet Vitt., Cappellati Ant., Morello Ant., Mongera Luigi, Drigo Luigi, Desinano Pietro, Favot Vincenzo, Bravo Geremia, Gaiato Giac., Cieol Luigi, Praturlon Giov., Visentin Giuseppe, Tossut Isaia, Gaspardo Agostino. Battellin Ang., Sist Ang., Faggioni Umb., Frolin Gustavo, Serti Attilio, Biancolin Achille, Drigo Ant., Indorato Michele, Segato Pietro, Bertuzzo Davide, Spimpolo Camillo.

***

Ed ecco il primo elenco della sottoscrizione promossa dal Comune: Comune di S. Vito al Tagliamento lire 100; co. sen. Fr. Rota 100; lire 5 ciascuno i signori: Fancello geom. cav. Enrico, Mainardis dottor Aldo, Petracco Ant., Beggi Giov., Battiston rag. Pietro, Bragadin Italico, Roccazzella Gius., Carbonera Vitt., Manfrin Olivo, Ciol Gius., Pellegrini Gius., dott. Gino Beggiato, Maria Beggiato Moruzzi, Scrosoppi Giocanni, rag. Mario Casagrande, Dall'Armi Emilio, Ottorino Busatto, Emilio Lovadina, Nella Vianello, Tino Gasparinetti, Ant. Montico fu Davide, ing. Giac. Nigris, Paolo Gini, dott. Luigi Gualtieri, Emilia Barnaba.

***

On. sen. conte Francesco Rota (II. offerta) lire 100; versarono lire 5 i seguenti signori: Nasolini Aldo, Ottogalli Giacomo, Fratelli Nadalin, Gini Paolo, dott. Carnielli cav. Guido, Del Frari Pietro, Malacart Antonio fu Antonio, Alborghetti Giovanni, Gerussi Edoardo, Giuseppe Gregoris e figli, Fratelli Polo fu Vito, Bottos Momi, Trovant Riccardo, Bolognesi dott. Italo, Trevisan Emilio, Miorin Umberto, Del Piero Giuseppe fu Giovanni, Papaiz Fratelli di Luigi (II. offerta), Fiorido Carlo.

Nonis Giacomo lire 2, Agostini Attilio 2, Cordenos Luigi 2, Bertolo Guido 2, Dean Eugenio 3.

Ferrovieri fascisti che sottoscrivono per la II.a volta: Lucchi Plinio 3, Indorato Michele 4, Bertuzzo Davide 1, Gaspardo Agostino 1, Biancolin Attilio 4, Frollin Gustavo 1, Piva Francesco 3.

Carnevale se ne va

Anche per quest'anno carnevale fa fagotto. Questa sera nella Sala alla Scala, con l'intervento di moltissimi cittadini e cittadine, avranno luogo gli allegri funerali al caro re dell'allegria che quest'anno regnò così poco.

Le danze incominceranno nel pomeriggio e finiranno nelle ore piccole di domattina. A mezzanotte farà la sua comparsa la tradizionale arringa. Per prenderla vedremo le gare accanite fra i più quotati in simile genere di sport.

Nozze

Nella chiesa di S. Lorenzo ieri si giurarono fede di sposi la gentile signorina Elisabetta Springolo ed il signor dott. Giovanni Bubba titolare della Cattedra Ambulante di Pordenone. Seguì poi la cerimonia civile nella sala municipale. Funzionò da ufficiale dello Stato Civile il Sindaco cav. geom. Enrico Fancello che rivolse agli sposi nobilissime parole di augurio.

Dopo un sontuoso rinfresco che ebbe luogo in casa della sposa, la coppia felice, partì per un lungo viaggio di nozze.

Molti e ricchi doni pervennero agli sposi e molti omaggi floreali.

Vivissimi auguri alla coppia novella e rallegramenti alle rispettive distinte famiglie.

***

Con il rito civile e religioso, pure ieri mattina si unirono in matrimonio la gentile signorina Anita Gini di Paolo e il sig. Erminio Pittana di Angelo, possidente di S. Paolo di Morsano al Tagliamento.

La cerimonia religiosa si svolse in Duomo. Officianti il molto rev. don Raimondo Bertolo e il rev. don Basilio Miniutti.

Per rendere più solenne la cerimonia vennero eseguiti durante la messa alcuni pezzi classici per violino e organo, pezzi suonati da alcuni amici del padre della sposa.

Dopo un sontuoso pranzo fatto in casa della sposa, ed al quale intervennero numerosi parenti ed amici, la coppia gentile partì per un lungo viaggio di nozze.

Pervennero alla sposa numerosi ricchi doni.

Il pranzo ai poveri

Mercè la bontà di alcuni caritatevoli cittadini quest'oggi verrà offerto ai poveri, alla Cucina Economica, un pranzetto, in occasione dell'ultimo giorno di carnovale.

Potranno così essi trascorrere un'oretta di quella allegria di cui in Carnovale tutti si allietano. Ecco altre offerte ricevute: Amministrazione Conti Rota 50 litri di vino, kg. 6 di salsiccie, 100 lire; dott. Aldo Mainardi L. 20. I preposti ringraziano.

Gara di calcio

Per la terza volta s'incontreranno nel nostro Campo Sportivo la squadra dell'Unione Sportiva Sanvitese e quella dell'Olimpia di Treviso.

La gara avrà luogo Domenica e sarà certamente appassionata.

Non dubitiamo che i nostri calciatori sapranno piegare la forte squadra avversaria e cogliere la meritata vittoria.

TOLMEZZO

Pel monumento a Battisti

Uno che fu ospite della famiglia del Martire

Questo R. Ispettore Scolastico, profess. Vincenzo Bianco, ha inviato la sua offerta per il monumento a Cesare Battisti, con la seguente lettera al Duce:

«A Sua Eccellenza Mussolini, Roma. — Io sottoscritto ex capitano combattente ospite di guerra della sorella di Cesare Battisti signora Largajolli-Battisti con la casa alla via Roggia in Ala, ricordando la sera in cui l'Eroe venne ad accomiatarsi dall'affettuosa sorella, dal cognato, il vecchio patriota dott. Largajolli, dalle distinte nipotine Vittoria e Maria; ricordando tutto lo strazio di quella famiglia all'atto della cattura e poscia della impiccagione dell'adorato Cesare; tanto ricordando, con nostagica emozione, invio a V. E. il mio modesto doveroso contributo di L. 25 per il monumento al Martire che ebbi l'onore di conoscere personalmente pochi giorni prima della sua gloriosa fine a Montecorso.

Di Vostra Eccellenza, devotissimo

Bianco Vincenzo

R. Ispettore Solastico di Tolmezzo»

ARTA

Un secondo deragliamento della Tramvia del But

Alle ore 15.30 transitava come al solito un treno merci, quando sulla curva del paesetto di Ovosacco sei vagoni deragliavano: il terzo e quarto dopo la macchina sono solamente usciti di rotaia, il quinto è rimasto regolarmente sulle rotaie ed i quattro ultimi sono ribaltati. Nessun disgrazia fortunatamente.

La causa. Ho assunto personalmente informazioni, essa non si deve affatto a velocità, stà poi il fatto a provare questo, che i vagoni si sono rovesciati sulla strada internamente alla curva. Tutti erano carichi di bore e, probabilmente caricati oltre misura in altezza. Le bore hanno una lunghezza di m. 1.20, mentre la larghezza del vagone è molto superiore, perciò lungo la corsa, con le vibrazioni del convoglio, le bore possono addossarsi ad una parete e così accadde in questo caso e nella curva, inclinandosi i vagoni verso l'interno di essa, il carico fuori centro ha determinato il rovesciamento di quattro vagoni e la fuoriuscita di due. Ho aperto un vagone rimasto sul binario, ed ho constatato la verità della mia ipotesi, ossia che le bore s'erano spostate in tutti i vagoni sul lato sinistro del convoglio.

Per fortuna non vi fu nemmeno un ferito.

***

Dunque, in un mese e mezzo per una ragione o per l'altra è già la seconda volta che questo trenino deraglia. Io non me ne intendo gran che di strade ferrate, di sistemi di carico nei convogli ecc. eppure nella mia semi ignoranza stando ai fatti accaduti su questa linea in così breve tempo, ho il coraggio di dire apertamente alla Amministrazione della Tramvia che vi è l'incuria, causata da ridicola economia, anzi, i sigg. amministratori non si sono che occupati di questa, e si dichiarano soddisfatti (come a me disse l'Ill.mo sig. Presidente della medesima) che l'amministrazione sia perfetta, così che mostrano di non accorgersi che il funzionamento della Tramvia è tutt'altro che perfetto.

Questa volta non si può dire con certezza che alcuni vagoni hanno deragliato causa l'attacco doppio, ma lo si arguisce facilmente e così speriamo che una buona volta si decide la Direzione Compartimentale di Trieste, a prendere provvedimenti circa questo attacco, e l'esagerata distanza tra respingente e respingente e la piccolezza dello scartamento. E' necessaria questa tramvia, è vero; anzi per i nostri paesi è assolutamente indispensabile, ma i signori Sindaci del Consorzio della medesima, guardino di non trasformare questo servizio di pubblica utilità in una perenne e seria minaccia, non solo per i viaggiatori della Tramvia, ma anche per quelli della strada. Io spero questa volta che l'Ill.mo sig. Presidente della amministrazione della Tramvia non replicherà con un secondo poco serio articolo, come abbiamo letto sul «Gazzettino» tempo addietro, in merito al primo deragliamento, con cui lodato il contegno di alcuni della Tramvia, ha rimproverato la campagna diffamatoria che s'è fatto da altri.

Io sono Carnico e non voglio diffamare, voglio rendere per quanto m'è possibile meno facile e meno fattibile una eventuale disgrazia, esortando i preposti a rendere più sicuro questo mezzo di locomozione.

Invoco perciò l'intervento diretto dell'Ill. signor Prefetto del Friuli, che personalment con tanta premura ha avuto la bontà d'occuparsi della fusione delle due Tramvie Valle del But-Val Degano. I Valligiani del But gli serberanno riconoscenza ed io modestissimamente per il primo.

Geom. Giovanni Rossi

GEMONA

Il successo della mascherata

15. Gran folla è ieri qui convenuta, da varie altre località, per assistere al tradizionale corso mascherato. In piazza Umberto I. era eretto il palco della Giuria formata dai signori Commissario Prefettizio Castellani cav. dott. Giuseppe, Della Bianca cav. dott. Bonaventura, R. Pretore, segretario Rossini cav. Carlo, Iseppi geom. Gio. Batta, Raffaelli ing. Renato, Pischiutti prof. Giuseppe, Faleschini prof. Antonio, Bierti Luigi fu Antonio, Del Fabbro ing. cav. Pietro.

Lo spettacolo si è iniziato alle 14 tra la più intensa attenzione dell folla acclamante alle automobili infiorate cariche di deliziose mascherine che lanciavano a profusione stelle filanti, coriandoli e chicche. Era questo il prodromo di un più imponente spettacolo.

Alle 15 il corteo mascherato cominciò la sfilata. S'avanzava primo un autocarro trasformato in una immensa culla che accoglieva, truccata carnovalescamente, la Banda della «Pro Glemona» promotrice del Corso. Seguivano alcuni carri e comitive appiedate raffiguranti scene ed episodi improntati ad originalità e comicità.

Ogni gruppo fu fissato sulle lastre fotografiche. Il corso fece il giro da città alta a città bassa per ritornare alla Piazza Umberto, dove alle 17 il Presidente della «Pro Glemona», signor Giovio, dopo aver ringraziato i protagonisti del grandioso corso mascherato, gridò i nomi dei gruppi vincitori, come dal seguente verdetto della Giuria:

I. premio, ad unanimità, senza discussione è assegnato al soggetto «Il Castellano al Carnasciale». In seguito per il secondo premio viene proposto il seguente ordine del giorno, diviso in due parti: Prima parte: La Giuria ritiene che il soggetto «Thewanga» per coreografia, organicità, per genialità del soggetto stesso, s'imponga come meritevole del secondo premio (votata ad unanimità). — Seconda parte: Tuttavia rilevando che il soggetto «scolastica» «Gruppo, osoppani», per quanto di non difficile ideazione e di un complesso limitato è stato eseguito in modo arguto e brillante, lo classifica «ex aequo» col soggetto precedente. Di conseguenza il secondo e il terzo premio vengono ripartiti in parti uguali fra i due soggetti. Per il soggetto «Marina», la Giuria, considerato che il soggetto esula per ideazione e per dignità di esecuzione ed espressione dal concetto di una manifestazione carnevalesca, (ottimo sotto ogni riguardo) ritiene di considerarlo solo quale bozzetto a soggetto patriottico, e gli assegna il quarto premio».

Friulani che onorano il Friuli

Non accade ogni giorno che opere di letterati friulani siano tradotte in lingua straniera; anzi, il caso è piuttosto raro. E straordinario poi diviene questa volta, in cui si tratta di una scrittrice. La signora Maria Molinari Pietra di cui fin dai primi lavori fu giustamente detto che aveva assunta l'eredità spirituale nobilissima della venerata contessa Caterina Percoto, gloria del Friuli, vede ora tradotto il suo bel romanzo: «All'ombra delle tamòridis» in tedesco, nel periodico settimanale «Madlinger Nachrichten», traduttrice Editta Bruck.

La redazione del periodico presenta questo lavoro della illustre scrittrice friulana con parole molto lusinghiere: «Il romanzo che oggi imprendiamo a pubblicare (scrive) ha trovato in Italia colti lettori. Esso incatena soprattutto e per l'intensità e passionalità dell'azione e non meno per la magistrale dipintura delle figure primarie, trattate con perfetto senso della realtà. Protagonista è una figlia di zingari la quale è accolta con amorevole pietà in una famiglia comitale che ne cura l'educazione e ne fa una brava e gentile signorina. Ma tragica è la fine di lei, per colpa di un figlio della famiglia. La scrittrice pone la scena degli avvenimenti nella sua piccola Patria.

«Come poetessa e prosatrice Maria Molinari Pietra è apprezzata in Italia quanto le più note letterate viventi: Ada Negri, Matilde Serao, Grazia Deledda. Ella conduce però una vita serena e tranquilla, lontana da ogni rumore mondano, nella sua villa in Corso di Rosazzo, paesello patriarcale posto in una splendida cerchia di colline limitate verso nord dalla catena delle Alpi Giulie. Là, in quel ritiro, la buona signora scrive e poeteggia, e quale grande amica della natura coltiva con passione i suoi fiori, — campo nel quale possiede cognizioni profonde; ed è in lei non meno sorprendente la vasta coltura nelle discipline letterarie, filosofiche e storiche».

Le nostre felicitazioni alla esimia signora, i cui lavori d'ispirazione schiettamente friulana, hanno varcato le Alpi e furono giudicati degni di essere fatti conoscere ed apprezzare anche da chi la nostra lingua ignora.

Artista conterraneo in America

Un giornale di America, «La Patria degli Italiani» portavoce dei nostri connazionali, che nel lontano paese d'occidente, vogliono serbare pura la loro italianità, il culto della Patria lasciata forse per sempre, che formano quasi una nazione unita e compatta in seno ad un più grande popolo, parlava di un giovane italiano, veneto anzi, che ad Udine aveva fatto conoscere la sua arte, che aveva fatto parlare di sè, riscotendo larghe simpatie e caldi incoraggiamenti. Parlava di Marcello Coccon, del giovane pittore, che autorevoli competenze artistiche avevano cominciato a conoscere ed a stimare nella esposizione di Palazzo Giacomelli della primavera passata.

Ora egli è in Argentina, a seguire la fortuna che il gesto audace dovrebbe accompagnare. Egli porta, come altri già portarono, un soffio dell'arte italiana nel lontano paese, ove vivono molte migliaia di italiani, nel paese che, mercè l'opera dei nostri connazionali, ha conosciuto che cosa sia la vera arte.

Marcello Coccon è stato accolto molto favorevolmente a Buenos Ayres: la bella carriera iniziata così felicemente in Italia, gli è sicura e fedele guida. L'ottimo successo ottenuto nella recente esposizione veneziana di Ca' Pesaro, i buoni risultati riscossi a Roma, nella cui Accademia si è diplomato, gli danno piena promessa ed affidamento sicuro per l'avvenire. Già Sua Maestà il Re aveva particolarmente gradito ed apprezzato il geniale lavoro che il Coccon aveva presentato, in omaggio. Ora egli è già noto nel pubblico bonaerense al quale si è presentato con una mostra personale ammiratissima: il quadro «Palpiti d'arte» — uno dei suoi maggiori lavori — ha fatto assai parlare di sè ed ha ottenuto il più lusinghiero successo e la più sincera ammirazione. Il suo nome di buono ed ardito colorista, di entusiasta e fervido amatore della natura, di sincero e schietto artista, si è rapidamente diffusa e i circoli artistici della Capitale argentina gli sono larghi di incoraggiamenti e di ammirazione, così che, non è molto, il nostro giovane artista ha avuto l'alto e significantissimo incarico di eseguire il ritratto al Presidente della Repubblica.

Prima di intraprendere il lungo viaggio e di affrontare le gravi conseguenze di esso, Marcello Coccon aveva molto lavorato e studiato. Nello studio e nel lavoro aveva voluto sopire quelle ansie e quei dubbi, naturali e giustificati, che la forte decisione non poteva non suscitare, e in quelli egli ha visto sorgere le più liete e rosee speranze, i più sicuri affidamenti per il domani incerto, che il suo cuore di artista così virilmente affrontava.

Ora egli ha dato alla sua arte ed alla sua attività un più largo respiro; ha voluto superare una prova decisiva; ha preso una di quelle risoluzioni che spesso tutto possono nella carriera artistica di un giovane. La fortuna sia con lui, per l'audacia del gesto, per la fermezza della decisione.

Questo è il nostro augurio, questa, diciamolo pure, la nostra previsione, che l'anima e e la forza di Marcello Coccon in tutto confortano a sperare.

Auguriamoci che una volta di più l'arte italiana in genere — l'arte friulana in particolare — abbia la consacrazione del suo primato e della sua inesauribile potenza.

L. Pitassi.

PORDENONE

Scioglimento di fasci ed espulsione di fascisti

Il segretario di zona ci comunica:

La Sezione del P. N. F. di Azzano è sciolta. La ricostituzione della Sezione stessa è rimandata ad epoca da determinarsi. Il Segretario Politico Cibischino è espulso dal Partito per tradimento e per istigazione dei gregari all'indisciplina. Il Direttorio verserà immediatamente tutto ciò che appartiene alla Sezione, nella sede del Fascio di Pordenone. L'ing. Aprilis è espulso dal partito per indisciplina.

— Fascio di Tiezzo. - Presacco Giacomo è espulso dal partito per indisciplina. Poletti Girolamo, Puiatti Pompeo, Sam Eugenio, Bellotto Vittorio, Fadelli Cesare, Fratelli Bortolotto Angelo e Romano, sono espulsi per indisciplina.

Fasci di Pasiano. - Il Segretario Politico della Sezione di Pasiano ing. Vincenzo Saccomani è destituito dalla carica che ricopre. Momentaneamente la Sezione è affidata al sig. dott. Celso Damiani che riceverà subito le consegne.

Mutilati in assemblea

15. Ieri al Teatro Garibaldi seguì la assemblea della «Mutilati», presieduta dalla medaglia d'oro Slataper. Approvò ad unanimità il bilancio e la relazione morale e nominò a Commissario pel Congresso Nazionale a membro effettivo sig. Mazzoli Luigi, supplente Puiatti cav. Leone.

La rinnovazione delle cariche sociali diede i seguenti risultati:

Consiglieri: Bomben Ferruccio; Boenco Andrea; Cossutta Ferdinando; Facchin Antonio; Lagomanzini Antonio; Mazzoli Luigi; Sist Giuseppe; Puiatti cav. Leone e Badin Abramo. Sindaci effettivi: Cavicchi Giuseppe, Marius Ignazio, Pascoli avv. Luigi — Supplenti: Pieve Luigi, Sante Rosso. Agli intervenuti venne offerto un vermouth d'onore e si tenne quindi un banchetto in unione de isoci delle sottosezioni di Aviano e Cordenons.

Ad ufficiale dello Stato Civile

è stato riconfermato dal Commissario prefettizio, il sig. Angelo Tomadini ex assessore.

Il Mercato

Ecco il listino dei prezzi delle merci fissati nel mercato settimanale:

Granoturco vecchio (al q.le) da lire 110 a 115 — Fagioli nuovi da 110 a 120 — Sorgorosso da 90 a 95 — Patate da 65 a 80 — Vino (mediocre) da 160 a 210 — Buoi e manzi a peso vivo da 500 a 520 — Vitelli a peso vivo da 550 a 600 — Polli e galline (al kg.) da 11 a 12 — Capponi e tacchini da 10.50 a 11 — Maiali da 4.50 a 5.

Beneficenza

Il sig. Boenco Andrea nella lieta ricorrenza del suo matrimonio, con pensiero gentile offrì lire 100 alla Congregazione di Carità e 50 alla Cucina Economica. Auguriamo che il suo esempio trovi imitatori.

Interessante incontro calcistico

Una interessante partita amichevole di calcio si è svolta ieri al nostro campo fra la squadra locale e la «Tita Fumei» di Padova. Assisteva molto pubblico che applaudì tutti i giocatori. Il Pordenone riuscì vincente con 3 a 1.

SACILE

Una imponente adunanza fascista

Ieri seguì una imponente adunata fascista alla quale oltre ai rappresentanti delle varie sezioni del fascio, intervennero anche i rappresentanti delle amministrazioni comunali.

Accolto dalla banda cittadina alle ore 10, arriva il Fiduciario signor Zanello ricevuto con entusiasmo dalle autorità riunite in Piazza Plebiscito.

Il corteo, ordinato, con la banda in testa, si avvia alle scuole comunali ove l'aula magna, opportunamente addobbata accoglie il fiore della nostra gioventù.

Pronunciarono discorsi il sindaco ing. co. comm. Ezio Bellavitis, il segretario politico del fascio co. ing. Manlio Bruno Frattina, e quindi un discorso politico il signor Zanello.

Quindi il Fiduciario coi rappresentanti le amministrazioni comunali della zona, si avvia al Municipio per uno scambio di vedute e una intesa nell'attuale momento critico.

Vengono spediti i seguenti telegrammi:

On. Moretti, Udine. — Fascismo del sacilese riunitosi oggi in imponente assemblea acclama S. V. risanatore intelligente ed attivo fascismo friulano ed auspica migliore avvenire Patria. — Zanello ».

« Comm. Chiavolini, Roma. — Amministrazioni comunali, sezioni fasciste del mandamento di Sacile ammiratori opera feconda, geniale S. E. Benito Mussolini, pregano V. S. esprimere al Duce loro devozione bene augurando sicura grandezza Patria ».

TARVISIO

Il Provveditore agli Studi plaude ai nostri insegnanti

Il Segretario Provinciale dell'Associazione Magistrale Fascista comm. G. B. Garassini, ha ricevuto la seguente lettera dal comm. Reina, R. Provveditore agli studi:

« Sono grato a Lei, ai funzionari dipendenti e ai Maestri della Zona di Tarvisio del saluto inviatomi costituendo colà una Sezione dell'Associazione Magistrale Fascista. In quell'estremo lembo della Patria più grave e più ambito è il compito degli educatori chiamati ad attrarre in seno alla grande Nazione italiana i nuovi figli col mezzo più suggestivo, la scuola.

« Nella disciplina delle leggi dello Stato e nel culto delle glorie antiche e recenti ognuno vedrà tracciata la via del dovere. Li assicuri che su questa via m'avranno sempre compagno affettuoso, guida infaticabile.

Alalà.

Il Provveditore agli Studi: *Reina* ».

POZZUOLO

Nel Fascio locale

Domenica, il disciolto Direttorio del locale Fascio, effettuò le consegne al dott. Vedovato. Questi chiamò a suo collaboratore, nell'opera di ricostruzione sulle nuove basi, il sig. Riccardo Piani, assessore comunale e membro dell'ultimo Direttorio.

Presso il Fascio sono ora aperte le iscrizioni al Partito per il 1926.

SAN PIETRO AL NATISONE

Costituzione della Sezione "Assoc. Nazion. Insegnanti Fascisti,,

In seguito ad invito del R. Direttore didattico, prof. Della Bianca, convennero in questo Capoluogo, gl'insegnanti dei Circoli di S. Pietro al Natisone e S. Leonardo, per la costituzione della Sezione Magistrale dei Sindacati fascisti; per cui era venuto da Udine il valente e benemerito segretario provinciale prof. comm. Giovanni Battista Garassini, e per assistere ad un importante confrenza del prof. Ortal, direttore della Cattedra Ambulante di agricoltura di Cividale, sulla battaglia del grano.

L'adunanza assunse speciale importanza per il numero imponente degl'insegnanti intervenuti, che, non badando, a fatiche e disagi, al tempo pessimo (molti dei quali provenivano da località disagiate dell alta montagna) vi presero parte, così pure per le Autorità convenute.

Fra gli intervenuti notammo: il commissario prefettizio avv. Miglioretti col segretario capo del comune, sig. Luigi Podrecca; il direttore didattico, prof. Della Bianca; il direttorio del fascio locale al completo, l'Ufficiale sanitario dott. Franchi, il maresciallo dei RR. CC.; la direttrice del convitto femminile, signorina Morra, la segretaria del R. Istituto Magistrale locale.

Mandò un nobile telegramma il R. Ispettore Scolastico della Circoscrizione, prof. Spazzapan, con cui giustificata la sua assenza per motivi professionali, « saluta la nuova associazione magistrale tendente ad elevare la scuola nel nome sacro della Patria ».

Giustificò pure la propria assenza la preside del R. Istituto Magistrale; ed il mancato intervento dei professori ed alunni del corso superiore.

Il signor Commissario Prefettizio avv. Miglioretti, con belle ed appropriate parole, portò agli intervenuti il saluto del Comune, illustrò lo scopo dell'adunanza rivolgendo un vivissimo ringraziamneto al comm. Garassini, nella certezza che la nuova Associazione Magistrale, arrecherà il maggior bene possibile alla scuola e alla Patria. Chiuse il suo dire, al grido di Viva il Re, viva il Duce, viva l'Italia! Poscia dette la parola agli egregi dott. Ortali e comm. Garassini.

Il prof. Ortali, con argomenti esaurienti, relativi alla battaglia del grano, consigliò i docenti ad impartire agli alunni, nozioni pratiche d'agricoltura, affinchè la nostra amata patria possa tra non molto conseguire uno stato economico agiato, senza la necessità di ricorrere all'estero, per la provvista dei prodotti della terra indispensabili alla vita. Alla fine della conferenza fu vivamente applaudito.

Prese poi la parola il R. Direttore, prof. Della Bianca, il quale, elogiò gli insegnanti della premuar e zelo con cui essi adempiano il loro dovere; li consigliò a fare con vera sincerità, e coscienza, quanto l'illustre comm. Garassini, suggerirà nel supremo interesse della scuola, conforme al nuovo indirizzo desiderato dal Governo Nazionale.

Quindi parlò il comm. Garassini. E' impossibile riassumere il suo eloquente discorso. Esordì con alti, e profondi e sentiti argomenti interrotto spesso da vivissimi applausi e convinse gl'insegnanti, fornitì di alto senso patriottico, a seguire le direttive del fascismo, corrispondente a patriottismo. Accennò alle sue virtù, alla sua grandezza, alla sua opera grandiosa per il rinnovamento morale, civile, religioso, e istruttivo della nostra amata patria.

La fine del discorso, fu coronata da una vera ovazione, e tutti gl'insegnanti, con sincero entusiasmo chiesero ed ottennero di essere inscritti all'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti.

Il Direttorio della Sezione (una per tutte e due i circoli) fu composto dai seguenti membri:

Taschiutt Berenice, Peturini Paolina, Spagnut Carolina, Battaino Giuseppe, Guyon Elena, segretario della Sez. Battaino Giuseppe.

Vennero spediti i seguenti telegrammi:

« S. E. Mussolini, Roma — Maestri San Pietro al Natisone, S. Leonardo, oggi più che mai sono orgogliosi confermare Vostra Eccellenza, loro tenace fede, che da secoli, ci stringe stirpe italica ».

« On. Moretti Udine — Qlesta Sezione Magistrale Fascista, S. Pietro e S. Leonardo, oggi costituita Voi magnifico capo fascismo friulano, rinnovato, nel consenso del popolo, in ardore di fede, romanamente saluta ».

« On. Barnaba, palazzo Vittorio, Roma — Sezione Magistrae Fascista distretto San Pietro al Natisone e S. Leonardo oggi inauguratasi da questa terra Slava ritempratasi in'ardore di italianità, stirpe nostra, Voi glorioso figlio Friuli romanamente saluta ».

« Provveditore Studi Trieste. — Questa Sezione magistrale fascista, S. Pietro e San Leonardo, oggi costituita fascisticamente nel nome d'Italia, offre V. S. omaggio devoto saluto ».

« Prefetto Udine. — I maestri della fedelissima Slavia S. Pietro, S. Leonardo, oggi costituitisi in Sezione Magistrale fascista, riaffermano incrollabile devozione Patria gloriosa, auspici mirabili, Re e Duce, Voi salutando Romanamente ».

***

Finita l'adunanza fu offerto dal Commissario Prefettizio a tutte le Autorità e Insegnanti convenuti un vermouth d'onore.

La bella cerimonia, lasciò in tutti vivo e perenne ricordo.

GEMONA

Gli ultimi balli

Il Teatro Sociale fu sabato 13, gremitissimo. La notte passò tra l'allegria del pubblico danzante e spettatore.

Un Veglione riuscitissimo.

Oggi martedì vi sarà il veglionissimo finale. In detta occasione le maschere del Corso mascherato daranno un trattenimento carnevalesco notturno senza impedire però il ballo.

AVIANO

Espulsione

Con provvedimento delle superiori gerarchie, in data odierna è stato espulso dal partito il sig. Emo Olivieri di Aviano per poca fede e indisciplina.

Cronaca Cittadina

La Giunta Provinciale in sede di contenzioso

Ieri si è riunita la Giunta Provinciale Amministrativa per giudicare in sede di contenzioso. Esaminava il ricorso dei fratelli Antonio e Ida Tonon fu Giuseppe di San Leonardo di Montereale Celina, i quali presentarono ricorso avverso deliberazione del Commissario prefettizio con cui si obbligava i ricorrenti a ripristinare la strada del Cristo adiacente alla loro proprietà.

La Giunta si è dichiarata incompetente a decidere.

IL PREMIO DEL PREFETTO

Per munifica iniziativa di S. E. il grand'uff. dott. Umberto Ricci, Prefetto del Friuli, la Società Filologica Friulana «G. I. Ascoli» bandisce un pubblico concorso per un'opera che, corrispondendo in tutto alle esigenze scientifiche, illustri in forma piana, adatta ad una sana propaganda nazionale, il seguente tema: « L'elemento nazionale nella lingua, nella coltura e nella storia della Contea di Gorizia ».

Com'è noto, l'ill.mo sig. Prefetto, che non manca in nessuna occasione di dare il proprio appoggio ad ogni opera che torni utile e di decoro alla vasta Provincia affidatagli, ha offerto per questo concorso la cospicua somma di lire 3000.

CONFERENZA SU FLAMMARION

Sabato 20 corrente, l'illustre professore Francesco Porro terrà una interessante conferenza. Egli commemorerà Camillo Flammarion, il grande astronomo francese che, giovanissimo ancora, acquistò fama mondiale con il suo libro « La pluralité des mondes habités » e si affermò poi con numerosi e poderosi scritti. E' noto il carattere spirituale che Camillo Flammarion diede ai suoi libri, carattere che accrebbe molto la sua notorietà e la sua popolarità.

Questa sera, ultimo giorno di Carnevale, l'Università Popolare resterà chiusa.

IL PASSAGGIO DI UN GRANDE MARCIATORE

Ieri sera è giunto a Udine il dott. Federico Merdingher ex capitano rumeno, giornalista. Egli, nel 1900, ha iniziato a piedi una grande marcia attraverso l'Asia, l'Africa e l'Europa. Finora, — salvo una interruzione durante la guerra — egli ha compiuto 93 mila chilometri a piedi attraverso mille difficoltà in regioni talvolta inospitali e pericolose, raccogliendo in vari volumi la documentazione del percorso.

Il capitano Merdingher compie la colossale marcia per conto della sezione viennese della Stampa internazionale «Concordia», la quale ha posto in palio 2 milioni di corone oro. In principio v'erano cinque concorrenti. Tre morirono, ed uno rinunciò a proseguire l'ardua prova.

All'intrepido marciatore — che ora si dirigerà verso la Svezia e la Norvegia — il nostro augurale saluto.

GRAVE CADUTA DI UNA SETTUAGENARIA

In seguito alla frattura del collo femorale chirurgico fu accolta ieri all'Ospedale la signora Antonia Lipizer di anni 72 fu Francesco, dimorante in via Aquileia 58.

La disgraziata riportò tale grave lesione cadendo accidentalmente a terra.

Salvo complicazioni, guarirà in una quarantina di giorni.

PASCOLO ABUSIVO...

L'altro giorno vennero denunciati all'autorità giudiziaria i coniugi Angelo Franzolini e Teresa Osso, dimoranti in Baldasseria media 43, perchè tagliavano piante verdi di acacia dal fondo di proprietà di Gio. Batta Moretti in viale Palmanova.

Il vigile rurale De Filippo Antonio che li colse sul fatto, sequestrò loro un centinaio di chilogrammi di legna già tagliata e affastellata.

Muore per paralisi

Ieri nel pomeriggio verso le ore 13, il signor Luigi Toffolutti fu Antonio di anni 61, abitante in via Palermo N. 40, fu colpito da malore, mentre si trovava in casa. Il dott. cav. Carnielli subito accorso non potè che constatare il decesso, avvenuto per paralisi cardiaca.

Una epidemia di influenza

La settimana scorsa, ultima di una serie di giornate di maltempo si è chiusa con una epidemia influenzale che ha colpito diffusamente tanto in città come in provincia.

A Udine, negli ultimi tre giorni sono stati denunciati all'ufficio sanitario comunale ben 66 casi.

Per fortuna l'influenza è di natura benigna, e speriamo tenda ora a scomparire, con il ritorno del bel tempo.

DECESSO

Ieri mattina, nella sua villa di S. Maria la Longa, amorosamente assistita dai figli che di Essa avevano un culto speciale e dai parenti che l'adoravano, si è spenta quasi nonagenaria, con la grande serenità dei buoni, la nobil donna Elisa Nievo vedova Vintani e ved. Zozzoli. Discendente dalla famiglia che diede alla patria Ippolito Nievo, elettissima per virtù domestiche, colta e squisitamente buona con tutti, ha sempre conservato altissimo il senso del più puro patriottismo e, in ogni manifestazione, non ha mancato di affermarlo.

Ai figli — ed in modo speciale al carissimo cav. uff. avv. Antonio Zozzoli, presidente del nostro Tribunale — ed ai parenti tutti, le nostre più sentite condoglianze.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

MONUMENTO A GIUSEPPE ELLERO A UDINE. — Antonio e Rahe e Gasparini 10.

MONUMENTO A BATTISTI: Angelina Di Varmo Salvadori e famiglia 50, Angelina Brascuglia Measso 5, Antonietta Measso 5.

FAMIGLIA POVERA DI VIA CASTELLANA — Gasparoni Vittoria 5.

CUCINA POPOLARE. — In monte del cav. Giuseppe Bissattini: Maurie Antonio 5.

MADRI E VEDOVE. — Nel 4.o annivesario della morte della bambina Teresa Caldana: D. Caldana, A Pasqualis, Gisella Piccinini 30.

Cronaca Sportiva

V.o Campionato Militare Nazionale di Sci

Dal 2 al 9 marzo p. v. si svolgeranno a Bormio (Valtellina) le Gare del V. Campionato Nazionale Militare di Sci secondo il seguente programma:

2 marzo (martedì), presentazione ed iscrizione definitiva alle Gare militari — 3 (mercoledì): Assestamento; verifica delle iscrizioni; apertura del Campionato. — 4 (giovedì): Campionato collettivo fra Battaglioni Alpini; campionato collettivo fra gruppi di Artiglieria da Montagna. — 5 (venerdì): prima giornata del Campionato individuale; prove: resistenza e tiro per le tre categorie ufficiali, sottufficiali e truppa. — 6 (sabato): seconda giornata del Campionato individuale; prove: ostacoli, salto, stile, velocità in discesa per le tre categorie ufficiali, sottufficiali e truppa. — 7 (domenica): gare valligiani consistenti in: gara di resistenza individuale seniores (km. 25 con 1000 m. di dislivello); gara di resistenza individuale juniores, km. 15 con 600 m. di dislivello; gare facoltative. — 8 (lunedì): gara pattuglie « De Adamello Memento » — 9 (martedì): premiazione; chiusura del Campionato, partenza.

Le gare sono dotate di numerosi e ricchi premi. Le iscrizioni alle gare valligiani sono aperte fino alle ore 24 del 6 marzo presso la direzione delle gare a Bormio. Il Ministero della Guerra ha concesso ai concorrenti valligiani l'applicazione delle riduzioni a tariffa militare per i viaggi di andata e ritorno. Il programma particolareggiato ed eventuali schiarimenti potranno essere richiesti al Comando del II. Raggruppamento Alpino in Bergamo, organizzatore del Campionato.

L'attività della " Sciatori Udinesi ,, Le gare di Campiona o Sociale

La «Sciatori Udinesi», società che gode ormai tante simpatie in città e provincia, dà prova veramente di essere «viva» e «attiva». Ora sta organizzando per domenica 21 corr. le «Gare di campionato sociale», gare che verrano disputate sui magnifici campi di Valbruna.

Oltre alla gara di campionato se ne svolgeranno altri, alcune riservate per le signorine.

La presidenza ha diramato a ditte ed a cittadini una circolare, colla quale, oltre a rendere noto lo scopo della manifestazione, che sarebbe quello di raccogliere tutti gli sciatori ed appassionati dello sport invernale e di divulgare questo «sport» sanissimo e di mettere in evidenza i vantaggi che offre, le soddisfazioni che riserva, fa invito alle ditte medesime di concorrere in qualche modo alla riuscita del convegno offrendo doni per le gare. Anzi alla sede della società (via Manin 9) hanno già cominciato a pervenire diversi doni: constatazione questa evidente della simpatia con la quale è stata accolta la notizia delle gare.

Il Ministero della Guerra, a mezzo della Federazione Italiana Ski, ha inviato alcune medaglie, così pure ne ha inviata una lo ski Club Veneto.

Fra giorni daremo il programma della giornata e il regolamento delle gare.

FESTE CARNOVALESCHE

UNA RIUSCITISSIMA FESTA al Collegio Uccellis

Il soffio del Carnevale penetra dappertutto — anche nei Collegi e vi forma una cara e lieta parentesi nella non lieve ma ingombra, pesante troppo affaticata vita degi studi; qua, sotto forma di trattenimenti drammatici, e melodrammatici, là di spettacoli ginnici e corali, altrove ancora in forma di piccoli balli in costume tra allieve. Ne abbiamo parlato, a proposito di vari Collegi ed Istituti...

L'ultima forma, la più attraente forse per le alunne, fu sciolta quest'anno al Collegio nazionale Uccellis La gaia festina si svolse nell'ampia sala maggiore, con fine gusto addobbata, popolata di parenti; e fu uno spettacolo graziosissimo per leggiadria di costumi variati, per la gioia che da ogni volto traspariva, per il compiacimento col quale gli spettatori vi assistettero. Alla festina parteciparono allieve interne ed esterne dell'Istituto medesimo.

Furono ammirati i bellissimi costumi, delle più svariate foggie.

Presenziavano al ballo il presidente del collegio onor. co. Gino di Caporiacco e gentile signora, il co. del Torso, il prof. cav. bar. Enrico Morpurgo, il dott. Paolo Marzuttini, e famiglia; la direttrice dell'Istituto anima della festa, prof. Tullia Bazz, tutto il corpo insegnante, le istitutrici, tutte le allieve esterne, accompagnate da mamme e zie.

Le danze iniziate alle 21, al ritmo di scelti ballabili suonati da una ottima orchestrina, si protrassero in forma brillante sino dopo la mezzanotte.

Ammirato ed applaudito fu il ballo caratteristico eseguito mirabilmente da sei coppie di graziosissime «olandesi».

ULTIMI GUIZZI CARNEVALESCHI

La Veglia di chiusura

Iersera seguì al «Sociale» la tradizionale Cavalchina, Veglia dei Fiori. Questa sera avremo l'ultima grande Veglia.

Avanti, dunque, amanti di Tersicore. Ancora un ultimo sforzo....

Monna Quaresima si avanza a gran passi, per spegnere gli ultimi guizzi carnovaleschi.

LA VEGLIA MASCHERATA AL CIRCOLO DELLA SPORTIVA

Con una grande Veglia Mascherata si darà l'addio questa sera a Messer Carnevale, nelle sale del Circolo dell'Associazione Sportiva, adornato per la circostanza con signorilità e buon gusto.

Alla Veglia, che promette una riuscita meravigliosa, sono invitati i signori soci e le loro famiglie.

Le danze avranno inizio alle ore 21,30. Ricchi premi sono riservati per la miglior maschera e per la migliore coppia.

AL CIRCOLO FAMILIARE

Questa sera, martedì, alle ore 21, seguirà l'ultima Veglia Danzante di Carnevale.

LA MASCHERATA DI ORSARIA

Oggi, alle ore 14, nella Piazza Concordia di Orsaria di Premariacco, si svolgerà la tradizionale mascherata, che quest'anno rappresenterà: « L'incoronazione di Carnevale».

Il Comitato speciale della mascherata si occupa con alacrità di ogni minimo particolare, affinchè la stessa sia degna della fama che in questo genere di spettacoli carnovaleschi si si è acquistata la ridente borgata di Orsaria.

IVO APRIGLIANO

il celebre equilibrista, anche iersera ha entusiasmato con i suoi pericolosi esercizi, una gran folla di spettatori. Egli darà oggi un grande spettacolo alle ore 7 pom., in Piazza Mercatonuovo, con nuovi esercizi, fra i quali « l'ubbriaco ».

Arte e Teatri

ETTORE PETROLINI

Viva è l'attesa per le straordinarie rappresentazioni del comm. Ettore Petrolini con la sua Compagnia. Il popolarissimo attore debutterà sabato 20 corr. ale Teatro Sociale e si fermerà fra noi fino al giorno 25.

In questo breve ciclo di recite è compresa anche un'unica mattinata, fissata per domenica 21 corr.

Ettore Petrolini, questo multiforme e veramente romano temperamento di artista, dopo averci abituati alle deformazioni più bizzarre e paradossali dell'umorismo, rievocando genialmente i comici dell'arte e gli intrepreti della famose «farcies» e «soties», dopo avere un poco funambolizzato sulla scena per il maggior gusto delle platee, ha accennato da tempo a spiccare un maggior volo, a levarsi nelle sfere dell'arte seria e quasi togata. «Cortile», «Mustafà», «Gastone», « Il medico a suo malgrado», sono altrettante tappe di questa elevazione, non già della sua arte, (chè è ormai arcinoto quale comico di razza egli sia) bensì del suo repertorio.

Il pubblico udinese, che tanta simpatia ha per Petrolini, accorrerà certo numeroso ad acclamarlo.

«PAGANINI» A GORIZIA

Domani 17 e giovedì 18 corrente, alle ore 21, si avrà a Gorizia un avvenimento artistico. La primaria Compagnia di operette Mauro, rappresenterà «Paganini», la nuovissima operetta di Franz Lehar, che tanto successo ottenne di recente, a Milano, Torino e Venezia.

I Cinematografi

CINEMA TEATRO CECCHINI

Entusiastica accoglienza ha ottenuto ieri sera il grande capolavoro che riproduce una delle più belle pagine di passione, d'amore, e di conquista dell'epopea Napoleonica « **L'AGONIA DELLE AQUILE** » tratto dal noto e popolarissimo romanzo «I mezza paga» di G. D'Essarbés.

Fuori programma viene pure proiettata la comicissima americana in due atti « Fatty eroe del deserto » nell'interpretazione del rubicondo attore, film che ha destato il massimo divertimento ed il colmo dell'ilarità.

Oggi, dalle ore 14 ultimissime repliche del suaccennato programma.

Il preparazione il colosso Fox-Film « Navi sena ritorno » possente dramma svolto fra i ghiacciai del polo.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi, dalle ore 14, ultimissime repliche del tanto ammirato film « **L'ITALIANO E' FATTO COSI'** » soggetto drammatico passionale, originato dalla guerra mondiale, ove risalta la bontà e l'altruismo contro l'egoismo e la violenza, che sono i caratteri dominanti del nostro tempo.

Fuori programma la comicissima americana in du atti « Fatty grande uomo di provincia » nell' interpretazione dei tre assi della comicità: Fatty - Saltarello - Stromboli.

Domani, dalle ore 14, première importantissimo dell'atteso capolavoro italianissimo « **La cavalcata ardente** » poema drammatico di passione garibaldina; film esaltata da S. M. il Re e dalla Reale Famiglia. L'attesa per questo eccezionale spettacolo, è vivissima anche in provincia.

CINEMA TEATRO MODERNO LE TRE FIDANZATE DI FATTY

Questa brillantissima «pochade» in quattro atti, interpretata dal bravo FATTY (Roscoe Harbuchle) non ha mancato di attirare una vera folla di spettatori ansiosi di passare due ore di intensa allegria. E l'aspettativa non fu delusa perchè il lavoro è un continuo succedersi di scene gustosissime, che strappano le più schiette risate e suscitano la più spontanea ilarità.

E' un soggetto movimentatissimo, portato con brio e vivacità, ben recitato e signorilmente allestito, FATTY mette in opera le risorse inesauribili della sua comicità in questa interpretazione, che non ha nulla da invidiare alle più belle commedie, le quali hanno destato tanto favore e consenso del pubblico.

Oggi ultimo giorno di Carnovale le rappresentazioni comincieranno alle ore 15 precise.

Precederà una serie di splendide vedute panoramiche della città fiori, della Regina dell'Arno, Firenze.

Domani: « La Fanciulla di Pompei ».

Fra Libri e Giornali

Giuseppe Cinquetti - Ordini equestri Nobiliari Pontifici, aggiuntavi una breve memoria su i Camerieri di Spada e Cappa di S. S. Prefazione del gr. uff. avv. Vincenzo Roppo su la non trascurabile importanza degli studi nobiliari. Verona. Si vende a scopo di beneficenza, presso l'Autore, perito araldico in Verona.

Una questione che certamente desterà grande clamore è quella della nobiltà annessa ad alcune vategorie di cavalieri e di dignitari della Corte Pontificia, in questo momento che disposizioni governative vengono a regolare l'abuso dei titoli nobiliari.

L'autore di questa pubblicazione non ci sembra però campi in aria e senz'appoggio di documentazione una tes. così importante, ch'egli sinteticamente ha avallato con notizie storico-araldiche, con richiami diplomatici, con citazioni di articoli del nostro C. P. e di Leggi diverse riflettenti la materia araldica.

Questo è pure il giudizio che ne dà nella Prefazione il gr. uff. avv. Vincenzo Roppo, lo storico valoroso delle Puglie, lo scienziato e giurista, che volle onorare con il suo nome il lavoro dell'amico aggiungendovi egli pure alcune pagine interessantissime.

PUBBLICAZIONI FRIULANE

L'ultimo numero della Rivista Filologica Friulana contiene:

A) Le memorie saggi, notizie sulla lingua, letteratura e vita del Friuli: Matteo Bartoli, Di una legge affine alla Legge Verner — II. Archivio linguistico friulano (Testi inediti, non contemporanei. Ristampe. Raccolte di parole, di nomi di persona, di nomi di luogo. Testi in grafia fonetica): Giuseppe Vale, Giovanni Battista Donato (continuazione e fine) — G. B. Corgnali, Un'iscrizione volgare del secolo XIV. — M. R. Cossàr, Una canzonetta friulana del secolo XVIII. — L. di Caporiacco, La toponomastica del comune di Ovaro. — II. Archivio demologico (Tradizioni popolari. Arte popolare. Canto popolare. Letteratura popolare): A. Feruglio, La Strie e i fis dal re. — IV. Letteratura friulana d'oggi: F. Galliussi, El miò zardin — G. Lorenzon, Lis ciampanis gnovis. — Anna Fabris, A passe la scalmane (commedia) III atto. — C): Bibliografia generale e notiziario: I. (Fatti e scritti importanti che riguardano ogni altro ramo dello scibile, in rapporto con la vita del Friuli): Vita regionale, vita nazionale; pubblicazioni periodiche; teatro friulano. — II. (Letteratura dialettale, arte e vita regionale fuori del Friuli). — III. (Opere di Friulani non riguardanti il Friuli). — D): Parte ufficiale: Prima seduta del Comitato scientifico. — Seconda seduta del Comitato scientifico.

ULTIMA ORA

S. E. Balbo parla ai fascisti ferraresi
" Il Fascismo ha preparato e prepara l'Italia di domani ! „

FERRARA, 16. — Inaugurando il Congresso Provinciale dei Fasci ferraresi S. E. Italo Balbo ha pronunciato un vibrante discorso. Dopo un caldo esordio S. E. ha detto:

« Qualcuno si stupirà se vi dico che il periodo della sola preparazione alla vera grande storica azione del fascismo italiano nel mondo non è ancora finito. Come, direte voi, tutto questo vasto scenario di opere, questo immenso panorama di fatti, questo terribile e poderoso bilancio di attività politica, sociale, economica, morale che si presenta oggi ai nostri occhi dopo sei o sette anni di lotte furibonde non è ancora tutto il Fascismo? Vi è qualche cosa ancora che attende? Sì, vi rispondo, c'è ancora qualche cosa ed è il più. Sapete voi robusti lavoratori della terra quanto tempo occorre per trasformare il terreno stepposo arido e incolto nell'humus fetilissimo sul quale le messi ondeggiano secondo il volere delle stagioni? Occorrono anni ed anni: lo lotta del bene contro il male è lunga, dura, incessante sui campi lavorati dall'uomo.

« Se il fascismo allentasse la sua presa, se oggi la grande macchina azionata da Mussolini si arrestasse, se un rovescio improvviso lo cogliesse alle spalle, noi subiremo la sorte dei meravigliosi lembi di terra dai voi strappati alla palude maligna qualora i giganteschi motori delle idrovore fossero bloccati nel loro ritmo possente. Il Fascismo ha preparato e prepara l'Italia di domani! Questa è la grande travolgente sublime ideaità di domani: questo è il fatto certo, immenso, definitivo che il Fascismo deve realizzare. E' per questo evento che costerà ancora sacrifici, lotte, eroismo, che il Fascismo elabora leggi, fortifica la disciplina, stringe le sue file. Forse la meta è ancora lontana, forse essa è più vicina di quanto noi pensiamo: comunque è bene tenerla presente e allenare i nostri muscoli!

« Noi siamo ancora sulla dura curva ascendente, il vertice cui aspiriamo è tanto sublime quanto aspro a raggiungere: Coraggio! Non stancarsi, non esaurirsi nella conquista, non adagiarsi nella vittoria episodica, non indugiare mai! A Ferrara la prima fase della battaglia fascista ebbe il superbo battesimo. Da Ferrara si invocherà la scintilla per la fase nuova, quella che supera le difficoltà dell'ora, infrange i dubbi, risveglia l'attività, affaccia il passato al presente, stringe insieme i grandi morti con gl'intrepidi vivi. Già avete avvertito un brivido annunciatore di grandi ore quando il nostro duce sublime gettò la spoglia sulla bilancia delle quisquilie diplomatiche occupando Corfù! ».

L'oratore continua poi con vibrata parola accennando agli ultimi discorsi del Primo Ministro a proposito della campagna antitaliana per l'Alto Trentino, sollevando vivo entusiasmo nell'assemblea ed approvazioni; e quindi prosegue rievocando le benemerenze del glorioso Fascismo ferrarere.

Il discorso di S. E. Balbo, ascoltato con religioso raccoglimento e interrotto spesso spesso da applausi, è stato alla fine salutato da una rinnovata manifestazione di calorosa simpatia.

Il nuovo consiglio Superiore della Pubblica Istruzione al lavoro

Il nuovo Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione ha inaugurato ieri i propri lavori, radunandosi in seduta straordinaria sotto la presidenza del ministro Fedele, e la vice-presidenza dell'ex ministro sen. Gentile. Fra i membri che ne fanno parte, ricordiamo il prof. comm. Carlo Alfonso Nullino, docente di storia e istituzioni mussulmane nell'Università di Roma. figlio del prof. cav. Giovanni Nullino insegnante di chimica nel nostro Istituto Tecnico, sempre ricordato dai numerosi allievi e dai cittadini. Il prof. Carlo Alfonso ha passata la sua giovinezza nella nostra città; e quindi, nell'Università di Napoli si è specializzato negli studi sul mondo orientale, conquistandosi larga fama.

UN DISCORSO DEL MIN. FEDELE

La seduta fu inaugurata con un discorso del Ministro Fedele, che lo iniziò riaffermando la necessità che v'era di riformare in modo radicale la Scuola, manifestatasi già prima della guerra; riforma « concretata (dice), in leggi sobrie, precise, bene architettate » dal ministro Gentile. Egli assumnedo un anno fa la successione del ministro riformatore, si propose di applicare quella riforma, di completarla, di svilupparla e qualche volta di adattarla come l'esperienza via via suggeriva.

Ma non pensò mai di proporre una riforma della riforma.

Indica quindi al Consiglio quali siano gli argomenti di cui si dovranno occupare, come: gli statuti definitivi delle Università; i concorsi universitari; scuole medie ed elementari; miglioramenti economici agli insegnanti.

Concluse:

— Signori consiglieri. Il Fascismo diventato regime e carattere storico, del presente periodo della civiltà italiana, non ha bisogno di essere imposto alla scuola con mezzi estranei alla vita della scuola stessa, e tanto meno ha bisogno di entrarvi come di traforo. La scuola vede nel fascismo rinvigorite le nostre tradizioni, attuato il giusto concetto dello Stato, affermata quella disciplina che sola è valsa a rialzare le sorti cadenti della Patria e potrà portarla a grandezza — La Scuola perciò, non più chiusa in un agnosticismo assurdo di fronte ai problemi attuali della nazione italiana, dovrà essere la collaboratrice più fervida alla restaurazione nazionale che il Duce del Fascismo si è proposto per condurre a più alto segno l'Italia. Ed ora attende da voi e dalla vostra collaborazione col Ministro della P. I., aiuto prezioso per l'opera alla quale vuol intendere del rinnovamento spirituale del popolo italiano.

Provvedimenti economici per il personale militare

La « Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato ieri il decreto contenente i provvedimenti economici per il personale militare di tutte le forze armate dello Stato. Ecco le principali disposizioni:

L'art. 1 stabilisce l'indennità militare annua agli ufficiali nella misura seguente: Sottotenente e gradi corrispondenti Lire 2.400; tenenti e gradi corrispondenti 2.600; capitani e gradi corrispondenti 3.700; maggiore, primo capitano e gradi corrispondenti lire 4.700; tenente colonnello e gradi corrispondenti 5.200; colonnello e gradi corrispondenti 5.700; generale di brigata, maggior generale e gradi corrispondenti 6.200; generale di divisione, tenente generale e gradi corrispondenti 6.700; generale di corpo d'armata e gradi corrispondenti 7.200; generale d'armate e gradi corrispondenti lire 9000; generale d'Esercito e gradi corrispondenti 12.000; maresciallo d'Italia e gradi corrispondenti 20.000.

L'aumento all'indennità militare per gli ufficiali con famiglia (di cui nel decreto 1923) è portato a lire 2.100.

Per i sottufficiali, è stabilita come segue art. 2: Sergente, vice brigadiere e gradi corrispondenti lire 360; sergente maggiore, brigadiere e gradi corrispondenti 540; maresciallo e maresciallo d'alloggio dei tre gradi e gradi corrispondenti 630. L'aumento alla indennità militare ai sottufficiali con famiglia, è portato a 700 annue per i sottufficiali provvisti di alloggio in natura; a 2500 per quelli obbligati ad alloggiare in edifici militari; per ragioni di custodia o per altre riconosciute esigenze di servizio; e a 2800 per quelli non provvisti di alloggio. Per gli ufficiali in posizione ausiliaria dei gradi sottoindicati e gradi corrispondenti, spettano i seguenti assegni: 1) l'assegno provvisorio di pensione liquidato a sensi delle vigenti disposizioni delle leggi sulle pensioni; 2) una indennità annua di lire 1000 pei tenenti, 1500 pei capitani, 2000 pei maggiori e primi capitani, 3000 per tenenti colonnelli, 4000 pei colonnelli, 4500 pei generali di brigata e maggiori generali, 5000 pei generali di divisione e tenenti generali, 6000 pei generali di Corpo d'Armata, 8000 pei generali d'Armata.

La sottoscrizione nazionale per il monumento a Battisti

ROMA, 16. — Sono continuate a pervenire alla presidenza del Consiglio dei ministri, offerte per l'erezione del monumento a Cesare Battisti a Bolzano.

Il totale raggiunto ieri ascende a lire 360.597.95.

Il Presidente della «Dante Alighieri» on. Boselli, ha inviato con una nobile lettera, a S. E. Mussolini, l'offerta della «Dante» di 500 lire per il Sodalizio e 300 per i singoli componenti il Consiglio Centrale.

L'accordo italo egiziano per l'oasi di Giarabub

CAIRO, 16. — Il Governo egiziano ha pubblicato ora ufficialmente i documenti relativi all'accordo per la delimitazione della frontiera tra Cirenaica ed Egitto. L'accordo non è stato ancora ratificato e dovrà essere sottoposto all'approvazione del Parlamento egiziano. Tra i documenti pubblicati trovasi uno scambio di note finora rimasto segreto, avvenuto tra il capo, la delegazione italiana ed il presidente del Consiglio egiziano, per stabilire che l'accordo stesso avrebbe potuto essere eseguito anche prima della sua ratifica.

La grande importanza di tale impegno che il Governo riuscì ad ottenere da quello egiziano, è evidente, poichè è proprio in base ad esso che, malgrado le considerevoli difficoltà della situazione politica è stato possibile procedere all'occupazione dell'oasi di Giarabub così brillantemente compiuta dalle nostre truppe. Altrimenti sarebbero trascorsi ancora molti mesi prima di poter prendere possesso dell'oasi e sarebbe stato necessario attendere la convocazione del Parlamento egiziano, che non si può prevedere quando avverrà, dato che non sono ancora indette le elezioni.

Le interrogazioni a "punte di spillo„

LONDRA, 16. — Le interrogazioni «punte di spillo» continuano alla Camera dei Comuni da parte dei deputati laburisti e liberali. Quest'oggi il comandante Kennporthy ha interrogato il ministro degli esteri, per sapere quale è la situazione internazionale del Dodecaneso che l'Italia ha l'obbligo di restituire alla Grecia. Sir Chamberlain ha risposto: « La situazione internazionale del Dodecaneso è ora governata dall'art. 15 del Trattato di Losanna, in virtù del quale la Turchia rinunciò in favore dell'Italia a tutti i suoi diritti sopra tale isola. L'Italia non ha quindi nessun obbligo di resituirla ala Grecia ».

Sacerdote chi abusava di decorazioni espulso dal fascio

BERGAMO, 16. — Il Fascio di Bergamo ha espulso dal partito il sacerdote don Licini per abuso di decorazione. Egli fu professore a Bergamo attualmente si trovava a Bologna e vantava numerose decorazioni al valore, mentre risulterebbe che non avrebbe affatto prestato servizio militare.

Per l'entrata della Germania nella società delle nazioni

BERLINO, 16. — Il segretario generale della Società delle Nazioni sir Erie Drummond, è arrivato oggi a Berlino; nel pomeriggio ha avuto un colloquio col ministro degli esteri Stresemann col quale ha trattato questioni tecniche e personali concernenti l'entrata della Germania nella Società della Nazioni.

Viva attesa in Svizzera per la vertenza con la Russia

BERNA, 16. — Il Consiglio Federale ha esaminato la situazione creatasi in seguito alla informazione resa nota dalla stampa, circa la comunicazione del Commissario russo per gli affari esteri, Cicerin, in merito all'insuccesso delle trattative russo-svizzere. Non essendo ancora giunto alcun comunicato ufficiale su tale insuccesso, il Consiglio federale non ha preso nessuna decisione.

I giornali borghesi, unanimi, attribuiscono l'intera responsabilità della rottura ai Sovietti e rilevano che il Consiglio federale, che ha dietro di sè il popolo svizzero nella sua stragrande maggioranza, si è arrestato al limite estremo delle concessioni possibili, senza umiliazioni per la Svizzera. I giornali vedono nella rottura delle trattative la confessione ufficiale che il governo sovietico non ha mai avuto intenzione di collaborare con la Società delle Nazioni all'opear del disarmo. Alcuni giornali deplorano l'esito negativo dei negoziati che avrà conseguenze di cui è difficile calcolare attualmente la portata.

I giornali socialisti dichiarano che l'ultima parola non è stata detta e non sarà detta che il giorno in cui saranno ristabilite le relazioni normali tra la Svizzera e la Russia. Tali giornali rimproverano al governo di pretendere di volere un ravvicinamento e di proibire nella stesso tempo al proprio rappresentante a Parigi ogni conversazione col rappresentante dei Sovietti, mentre una conversazione da uomo a uomo avrebbe fatto progredire le cose assai più che non con lo scambio di note per mezoz di una terza potenza.

Piroscafo italiano incagliato

LONDRA, 16. — L'Agenzia Reuter ha da Pimouth: Il piroscafo italiano «Libertà» è rimasto incagliato presso Mewston. — L'equipaggio è salvo.

Arresto di personalità polacche per lo spionaggio tedesco

VARSAVIA, 16. — Proseguono gli arresti, che ora ammontano ad una ventina, per l'affare dello spionaggio tedesco. E' stato arrestato anche il co: Donnersmury, grande feudatario dell'Alta Slesia polacca, cugino del noto principe Vindisgraezt.

Dopo una seduta durata tutta la notte
LA CAMERA FRANCESE VOTA FIDUCIA A BRIAND

PARIGI, 16. — La giornata di ieri è stata campale per Briand. Sono venuti in discussione i progetti finanziari del governo, e più volte il presidente del consiglio ha dovuto far appello al patriottismo dei francesi per disciplinare la discussione che si è svolta in forma assai vivace.

La seduta della camera riprese alle ore 22, è continuata sino a stamattina alle 5.30, in cui è stato concesso il voto di fiducia al ministero Briand con 389 voti contro 112.

La seduta continuava ancora dopo le ore 5.30.

Uno spaventoso incendio
Quattro vittime, Parecchi feriti

LONDRA, 16. — Un grande incendio si è sviluppato nella Cheshire per ragioni ancora ignote ed ha distrutto il più bel palazzo antico da vari secoli esistente in quella provincia, a Oltoun Park. Il proprietario sir Egerton, che si trovava al palazzo con la sua signora e i guardiani, fece ogni sforzo per salvare i tesori che esso conteneva. Quattro di loro incontravano la morte nelle fiamme, mentre altri due sono in pericolo di vita per aver salvalo un quadro di Rubens e dell'argento per un valore di 170.000 sterline. La casa era assicurata per 300.000 sterline.

Ancora l'affare dei falsari ungheresi
Il co. Tolcki si costituisce alla polizia

BUDAPEST, 16. — Il conte Tolcki si è presentato oggi, di sua iniziativa, alla polizia, per mettersi a sua disposizione in caso di necessità, in connessione con la falsificazione dei biglietti di Banca. Non è stato reso noto il contenuto della sua deposizione, ma si ritiene che il conte Tolcki non sia affatto compromesso nella questione.

Il processo contro i terroristi spagnoli
Si chiedono due condanne a morte

PARIGI, 16. — I giornali hanno da Perpignano: Alcuni viaggiatori provenienti da Barcellona annunciano che verso la fine del mese, compariranno dinanzi al Consiglio di guerra gli individui implicati nell'affare del complotto Garnaf. Come è noto, essi sono accusati di avere macchinato questo complotto allo scopo di porre una bomba al passaggio del treno reale. E' stata data lettura agli imputati dei documenti scoperti, ed è stata fatta loro conoscere la pena che il rappresentante la legge chiede, cioè la pena di morte per i tre accusati principali.

I CAMBI
BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 91.225; Svizzera 477 e 30; Londra 120.5875; New York 24.805, Berlino 590.25; Vienna 348.75; Bucarest 10.55; Belgio 112.725; Spagna 350.75; Praga 73.475.

Rendita 70.25, consolidato 91.45.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 15 corr.: corso medio lire 68.95; Trieste 68.80; Milano 69, Roma 69.15.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 16. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Parigi 90.25 — Londra 120.50 — New York 24.77 — Zurigo 477 — Bruxelles 112.65.

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

CASSIERE primario istituto bancario unicamente con sorella cerca appartamento vuoto 4-6 locali confort moderno — possibilmente centro. Scrivere Cassetta 94 Unione Pubblicità Udine

OFFERTE D'IMPIEGO

FABBRICA burro artificiale sistema danese cerca rappresentante ben introdotto città, provincia. Esigonsi referenze. Avviso 26 E Unione Pubblicità Milano.

LAVORO lucroso eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni procuriamo dirigiamo mezzo corrispondenza. Kneffabbonato 172. Nice (Francia).

FITTI

AFFITTASI 2 stanze muri vuoti, posizione centrale. Scrivere Cassetta 95 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI appartamento otto-dieci vani, uso ufficio. Rivolgere offerte Ufficio Tecnico via Vittorio Veneto 2.

COMMERCIALI

VENDO casa città 6 vani, tutte comodità. Scrivere Cassetta 91, Unione Pubblicità, Udine.

CAPPELLI signora paglia e feltro; riduzione qualsiasi genere — lavorazione cappelli uomo — Via Bersaglio 4.

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Soc. Anon. - Cap. sociale L. 300.000.000 - Interamente versato
Riserva ordinaria L. *20.000.000*
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: MILANO Via Tommaso Grossi, 1

FILIALI: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Cantù - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecce - Legnano - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Roma - Roma, Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigo - Sanremo - Saronno - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza

BANCHE AFFILIATE

Italian Discount e Trust Company, New York — Banque Italo Française de Credit Parigi, Marsiglia, Tunisi - BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico
BANCO ITALO-EGIZIANO. Alessandria, Benha, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum Mansura, Minieh, Mit-Ghamr, Tantah
BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara Massaua

SITUAZIONE GENERALE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1925

ATTIVO

Azionisti conto Azioni	L.	27.000.—
Cassa e fondi presso Istituti di Emissione	»	58.499.175,27
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	»	159.402.592,50
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	910.274.504,92
Portafoglio incasso	»	149.798.767,84
Titoli di proprietà	»	153.880.234,02
Partecipazioni — Bancarie	»	53.527.018,07
Partecipazioni — Diverse	»	45.776.098,11
Partecipazioni — "Roma„ S.A. per Imp. e Cost. (Stabili ad uso della Banca)	»	11.500.000.03
Riporti	»	109.191.345,99
Conti correnti garantiti	»	45.508.530,15
Correntisti - saldi debitori	»	214.203.237,23
Debitori per accettazioni	»	138.824.187,45
Conti diversi — saldi debitori	»	35.338.893,48
Mobilio e impianti	»	1.—
Debitori per avalli	»	150.690.601,89
	L.	2.296.156.632,92
Conti d'ordine:		
Valori in deposito — Fondo Prev. Pers.	L.	8.646.473,—
Valori in deposito — a garanzia	L.	130.990.841,—
Valori in deposito — a custodia	»	521.228.980,—
Valori in deposito — a cauzione servizio	»	5.792.834,—
Depositari di valori	»	112.886.215,—
Totale	L.	3.070.699.025,92

PASSIVO

Capitale sociale	L.	300.000.000.—
Riserva Ordinaria	»	20.000.000.—
Azionisti conto dividendo	»	9.300.516,50
Depositi fiduciari	»	128.820.716,19
Correntisti - saldi creditori	»	1.250.488.971,95
Cedenti effetti all'incasso	»	149.798.767,84
Conti diversi - saldi creditori	»	47.366.484,81
Assegni circolari	»	72.786.897,50
Assegni in circolazione	»	10.478.766,98
Accettazioni per conto terzi	»	138.824.187,45
Avalli per conto terzi	»	150.690.601,89
Avanzo utili precedente esercizio	»	630.425,46
Utili del corrente esercizio	»	26.350,846,41
	L.	2.296.156.632,92
Conti d'ordine:		
Depositanti di Valori — Fondo Prev. Pers.	L.	8.646.473.—
Depositanti di Valori — a garanzia	»	130.990.841.—
Depositanti di Valori — a custodia	»	521.228.980.—
Depositanti di Valori — a cauzione servizio	»	5.792.834.—
Valori presso terzi	»	112.886.215.—
Totale	»	3.070.699.025,92

I Sindaci — Rag. E. BALESTRINI - Ing. C. FACHINI - Prof. E. FONIO - Prof. R. MORETTINI - Dott. P. POZZI

La Direzione — ROSSELLO — SOLZA

Per il Contabile Generale — E. PIZZOLI

Tutte le operazioni di Banca

Un'iscrizione volgare del secolo XIV nella chiesa di S. Giacomo

G. B. Corgnali si occupa, nella Rivista della Filologica Friulana, di una lapide che si trova nella Chiesa di San Giacomo, a sinistra entrando a circa tre metri dal pavimento: lapide che risale al 1399, ed è forse la più vecchia che si trovi al suo posto originario, fra tutte le altre lapidi cittadine. «Pochi anche fra gli udinesi (scrive il dott. Corgnali) ne conoscono l'esistenza, perchè, fino a qualche mese addietro, l'iscrizione su di essa scolpita rimaneva nascosta dalla fraterna delle anime che si usava, collocarle davanti. La lapide è in pietra comune, un po' mutilata; ma l'epigrafe scolpitavi si può leggere al completo e dice:

« MCCCLXXXXVIIII. «Indicione Septima. Adi XVII. Gisand Lu mese. D'otubrio Fo. Fata. Aquesta Benedeta. Glesia. Di Miser. Sant Iachumo. Soto. Magistro Pasqual Pilicar Chamerario dela Fradaglia. Del (Di) to. Sant Iachumo. (Dom)eni dj Mandine. Fa (.....) dela Dita Glesia.

«Come si vede (nota il d.r Corgnali) tolte le prime parole tutta la iscrizione è in quel friulano italianeggiante (d'italiano, invero, non vi sono che le desinenze), di cui non è raro trovare esempi in manoscritti di quei tempo. Come antico documento lapidario però mi sembra tutt'altro che comune. Per rispetto alla lingua, mi piace rilevare sebbene non nuova, la forma «aquesta» per «questa» (cioè «achist,» «achiste», per «chist» «chiste» ecc.) che mi si dice non del tutto scomparsa nelle nostre campagne, e come, del resto, è ancor viva in talune delle lingue romanze.

«Ma più degno di nota mi pare quel «gisand», che negli antichi testi friulani, anche inediti da me esaminati, non ho mai trovato. In quelli pubblicati dal Ioppi nell'«Archivio glottologico» trovo, a pag. 189, «gisint» a pag. 200 «sagint», a pag. 210 «siando», forme che ritengo significare tutte «essendo» «Sagint» e «gesi» trovo pure nel testo friulano pubblicato dallo Schiaffini negli « Esercizi di versione dal volgare friulano », stampati nella stessa Rivista della Filologica.

Ora ci sia permesso dire non da eruditi ma da semplici orecchianti che la spiegazione più naturale per la parola «gisand» è quella di considerarla come voce del verbo «zi» «andare» ancor viva in buona parte del Friuli oltre il Tagliamento e nell'italiano «gire». — «Gisand» «andando» «correndo», «volgendo»: «gisand lu mese de otubrio» — «correndo, volgendo il mese di ottobre»; frase dell'uso comune: «il mese andante», «il mese corrente», « il mese volgente ».

Le stesse frasi dei testi Joppi, a nostro parere, lo confermano, poichè differente cosa (a noi sembra) è dire «gisint vendemis» che significa «durante, volgendo, nel periodo delle vendemmie», ed altro «sagint chemerari» o «siando camerar». Per noi, «gisant» e «gisint» sono derivate da «zi», mentre «sagint» e «siando» vengono dalle forme friulane corrispondenti all'infinito «essere» «jessi, essi, sèi, sedi», donde il gerundio o participio presente «jessind», «essind», «sagint», «siando».

Giusta invece riputiamo la interpretazione che «Domeni di Mandine» stia ad indicare un Domenico (figlio) di «Mandine» o di una famiglia Mandina, nome di donna assunto col tempo a funzione di cognome e forse derivato da una forma «Milimanda» a somiglianza dei cognomi «Leita», «Aita» ancora vivi in Friuli, i quali deriverebbero da «Adelaide».

n. b.

SINDACATO INGEGNERI

Come è già noto, il 31 gennaio u. s. è stato costituito in Udine il Sindacato Provinciale Fascista ingegneri con a capo un Direttorio provvisorio, al quale l'assemblea ha affidato fra l'altro lo specifico incarico di procedere all'esame delle singole domande d'iscrizione.

Allo scopo di accelerare detto lavoro e poter procedere quindi al più presto possibile alla elezione del Direttorio effettivo, si pregano quei colleghi che non ebbero ancora ad inviar la loro adesione e che in ogni modo aspirano a far parte del Sindacato, di farla pervenire con tutta sollecitudine all'ingegnere Antonio Solimine presso l'Ufficio Tecnico di Finanza di Udine. Ai singoli aderenti sarà poi trasmessa per opportuna noma una copia dello Statuto Sociale e la scheda d'iscrizione.

ESPLORATORI PETROLIFERI

Presentandosi la possibilità di assunzione da parte del Ministero delle Comunicazione, di operai da adibirsi in Albania a lavori di sondaggio per esplorazioni petrolifere, si invitano tutti coloro che già sono stati adibiti in detti lavori nella Galizia od in Romania e che intendono essere assunti a trasmettere alla Federazione Friulana dei Sindacati fascisti (via Prefettura, 10) le relative domande corredate di tutti i dati ed indirizzo.

CONFERENZE DI PRESIDIO

La conferenza che il Colonnello cav. Fettarappa comandante del Reggimento Cavalleggeri Monferrato doveva tenere agli Ufficiali di questo Presidio il giorno 15 corrente sarà invece tenuta il giorno 18 corrente alle ore 16 nei locali del Circolo Ufficiali di Presidio.

I sigg. Ufficiali in congedo sono invitati ad assistere a detta conferenza. Con l'occasione s'informa che tutte le conferenze di Presidio avranno inizio, nei giorni fissati in precedenza alle ore 16.

NOTEVOLE CONTRIBUTO PER L'«ALIT»

Apprendiamo con piacere che il Ministero della P. I. ha concesso un notevolissimo contributo per la pubblicazione dell'Atlante linguistico italiano, a cui tanti valorosi stanno attendendo con passione. Mercè questo contributo si può dire che la grande opera promossa dalla Filologica e che per la sua mole pareva dovesse rimanere più nel campo di un volo, che passare in quello della realtà, si avvia verso la sua attuazione, ragione di vanto alla Patria.

Per il Monumento a Cesare Battisti

IL CONTRIBUTO DEGLI ALPINI per il monumento a Battisti

La sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini invita i propri soci a contribuire alla sottoscrizione nazionale per erigere un monumento in Bolzano italiana al martire trentino Cesare Battisti; il quale onorò il Corpo degli Alpini con la Sua magnifica condotta di combattente e con la Sua morte invitta.

La presidenza generale dell'A. N. A. raccoglierà tutte le offerte delle sezione e le farà pervenire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A Udine le sottoscrizioni si ricevono presso la cartoleria G. B. Cremese (via Cavour) fino al giorno 23 c. m. (martedì). Le quote non dovranno essere superiori alle lire 5.

L'ADESIONE DEI REDUCI TUBERCOLOTICI

A S. E. Mussolini è stata inviata la seguente:

«La sezione Provinciale dei Friuli Tubercolotici Reduci di Guerra di Udine invia il proprio modesto contributo di L. 25 (venticinque) a V. E. perchè in quel luogo ove doveva sorgere il monumento della invano sperata Vittoria Teutonica, venga eretto ad ammonimento della tracotanza tedesca il ricordo del nostro più puro Martire Cesare Battisti.

Per il triumvirato Cosatti Angelo».

L'OFFERTA DELL' ISTITUTO TECNICO

Nel nostro R. Istituto Tecnico «A. Zanon» per l'erezione del monumento a Ceasre Battisti in Bolzano, furono raccolte lire 270 tra professori ed alunni. Il suddetto importo fu spedito alla Presidenza del Consiglio dei ministri, prima ancora che giungesse l'ordine di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

ALLA SCUOLA COMPLEMENTARE

Da qualche giorno anche nella R. Scuola Complementare, da professori ed allievi, si è iniziata la sottoscrizione pro erigendo manumento a Cesare Battisti.

I FUNZIONARI della PREFETTURA

I funzionari ed impiegati degli uffici di Prefettura e questura di Udine hanno versato complessivamente la somma di lire 278, quale sottoscrizione per il monumento al martire Cesare Battisti.

Le offerte dei rappresentanti e viaggiatori

E' stato inviato all'on. Mussolini il seguente telegramma:

« Sindacato Fascista Rappresentanti Viaggiatori Commercio Friuli sottoscrive entusiasticamente lire trecento erigendo monumento Cesare Battisti. — Segretario Sindacale: *Meroi* ».

Pellegrinotti lire 15, Angeli Mario e Angeli G. B. lire 10 ciascuno, Marcello Meroi, Remo Troian, Carlini Gabriele, Ugo Degani, Lorenzini Antonio, Mugani Renato, Luigi Monti, Antonio Chiussi, Ellero A., Cucchini Nicola, Collevati Aldebrando, Venier Luciano, avv. Baldissera Alceo, Marzano Donato, Fioretti Pietro, Manerba Ermes, Chizzola O., Cogoi Celeste, Vigna Pietro, Giuseppe Cosmi, Borghi Amintore, Rova Nino, Anelli Monti Carlo, Camuffo Antonio, Spagnolo Gaetano, Pittoritto, Vidoni Carlo, Monterisi Franco, Renzo Cossio; Carlini Antonio, Marcello Mauro, rag. Achille Ghioldi, Anichini Paolo, Covre R., Gaiotti Paolo, Porzo Enrico, Basutti Antonio, Lodolo Giulio, Fracasso Ferruccio, Vendrame Fausto, Stradiotto Pietro, Brinis Alessandro, Magistris Umberto, Domenico Topazzini, Domenico Giuseppe Trangoni, Lestuzzi Orazio, Franco Del Fabbro, Tomada Federico, Di Santolo Giuseppe, Pellizzier Giuseppe, Greffaldi Giuseppe, Vatino Olivo, lire 5 ciascuno.

ALLA SOCIETA' DANTE ALIGHIERI

IV. ELENCO della sottoscrizione per il Monumento da erigersi a Bolzano italiana al martire Cesare Battisti: Ditta Francesco Dormisch lire 100 — Banca Cooperativa Udinese lire 100 — Sindacato Infermieri del Manicomio di Udine lire 25 — Famiglia De Nardo in memoria del suo Capo lire 15 — Schiavi avv. Gino lire 10.

Hanno versato lire 5: Canciani cav. Marcelliano, Gasparini cav. prof. Antonio, Cotterli Francesco, Farmacia, A. Manganotti, Bianca Taddei, co. Maria Avogadro ved. Varisco, Spezzotti Ferigo Ernesta, Spezzotti cav. Ettore, Kechler comm. dott. Roberto, Mussato Arnaldo, Frova Luigi, de Puppi co. Agnese, de Puppi co. Raimondo, De Puppi co. Valfredo, Zavagna cav. Giovanni, Livia e dott. Giovanni Petrucco, maggiore cav. Antonio Paretti, Paretti Mario, Paretti Aldo, Angelina Bearzi ved. Biasutti, Maria Biasutti, Biasutti commend. dott. Giuseppe, Sbuelz cav. Raffaello, Toppani cav. rag. Innocente, Larocca cav. uff. Nicola, Deciani co. cav. Antonino, Deciani co. Isolina, Deciani co. Deciano, Menghetti cav. prof. dottor Silvano, Menghetti Bortolotti Emma, Bortolotti Eugenio, Sabbadini dott. Francesco, Zueneli Crispino, Candolini avv. dott. Agostino, Genussio Cesare, Varutti cav. Ernesto, Raiser Gustavo, d'Adda co. Cintio, Zuliani Elio, Rigo Enrico, Colautti Lauro, Bellavitis co. dott. Cesare, Ramella dott. Nino, Valussi cav. ing. Odorico, Measso dott. Enrico, Tenca Nino, Consiglieri d'Amministrazione ed impiegati della Banca Coop. Udinese: Venier cav. geom. Giusto, Orgnani Martina nob. comm. Giuseppe, Colombatti co. avv. cav. Gustavo, Bellavitis co. Ugo, Tonini Angelo, Pauluzza cav. uff. Pietro, Bettina cav. rag. Renato, Blasoni Armando, Braido rag. Palamede, De Paoli Luigi, Lirussi Primo, Feruglio Mario, Corner Silvio, Comessatti Pirro, Venir Artemisia, De Stallis Lavinia — Lire 1535.

(*Continua*)

N.B. - Le oblazioni si ricevono alla Redazione del nostro Giornale ed al Comitato della « Dante », via Prefettura N. 13.

I DIPENDENTI ENTI LOCALI

Ecco l'esito della sottoscrizione fra i dipendenti Enti Locali per il Monumento a Cesare Battisti in Bolzano.

Geom. Augusto Sarti, Sig. Anzil Luigi, dott. Sarti Giuseppe, rag. Fausto Brida, Germano Armellini, cav. Guido Maddalena, Guerra Giovanni, Foschiani Onorio, Padovani Tito, Rizzi Attilio, De Longa Antonio, cav. Blasoni Pietro, Valzacchi Arturo, dott. Maria Savini, cav. De Poloni Umberto, Battistella geom. Pilade, Gervasoni Carlo, comm. Ercole Carletti, rag. Mulinaris Luigi, Marini Antonio, Gervasoni Michele, comm. Gardi Antonio, comm. Pizzio Luigi, maestro Mascagni cav. Mario, Zanco Natale, Gagliardi Dino, Dini Alberto Mario, D'Arienzo Giuseppe, Cremaschi Adelchi, Curatolo, Finotto Ferruccio come dipendente Istituto Musicale e come dipendente del Comune ha fatto due offerte, Giuseppe Massari, Antonio Ricci, Feruglio Maurizio, Linda Bonifazio, Buligan Ermanno, Lunazzi Paolo, hanno versato lire 5.

Quain Erminio ha versato lire 4; Garuti Pietro, Moro Giovanni hanno versato lire 3, Caneva Aristide, Teobaldo Rugolo, Minen Giovanni, Armando Bearzotti, Boldarini Remigio, Zanini Manlio, Carlo Lunazzi, Toso Giovanni, Feruglio Emilio, Canciani Guido, Mulatti Antonio, Doretti Angelo, Battistoni Giovanni, Vecchiatto Giovanni, Vicario Angelo, Del Fabbro Erminio, Comini Luigi, Danielis Giovanni, Portograndi Costante, Colaetta Angelo, Moreale Bruno, Cauciani Daniele, Ferraro Giuseppe, Milocco Guerrino, Mestroni Filippo, Venturini Sergio, Saccavino Alessandro, Pegoraro Antonio, Strizzolo Ermenegildo, Marchesan Aurelio, Buiatti Umberto, Bertossi Achille, Cardoni Fernando, Valentinuzzi Lodovico, Zanini Gino, Chiavegato Giovanni, Colautti Antonio, Petrei Bernardino, Chiavon Ettore, Pituello Olivo, Mauro Dino, Hoch Giovanni, Di Benedetto Virgilio, Bazzaro Giovanni, Facci Ubaldo, Comuzzo Luigi, rag. Guido Terenzani, Pantaleoni Ciro, Pagnutti Gino, cav. Giuseppe Periotti, Miani Armando, hanno versato lire 2.

Venuti Erminio, Zanini Giuseppe, Flebus Francesco, Mauric Antonio, Scarabelli Enrico, Sartori Luigi, Del Bianco Emilio, Nonino Angelo, Zanon Valentino, Mansutti, Giovanni Coletti, Avalli Mario, Maria Loria, Calligari Mario, Tracanelli Giulio, Fabello Virginio, Colautti Pio, Ernesto Baldovini, Molinaro Luigi e Gnesutta Coriolano hanno offerto lire 1.

Il Commissario Prefettizio cav. Carlo Barbieri plaudendo alla spontanea patriottica iniziativa del personale del Comune si associa ben volentieri versando L. 10 per il motivo di cui sopra. — Totale del versamento a S. E. il Primo Ministro lire 348.

UN TELEGRAMMA DEGLI INSEGNANTI FASCISTI a S. E. Mussolini

La sezione udinese insegnanti medi dell' A. N. I. F. nell'assemblea tenuat sabato scorso ha votato per acclamazione il seguente telegramma a S. E. Benito Mussolini:

S. E. Mussolini — Roma

Sezione udinese Associazione Nazionale Insegnanti Medi fascisti plaudendo entusiasticamente nobilissima parola V. E. affermante sacro diritto italiano contro ogni prepotenza straniera, invia caldissima espressione omaggio.

Segretario Gargaro

GRAVE CADUTA DA UN ASCENSORE

Il tessile Gherardo Midena fu Giovanni di anni 44 da Sedilis, ieri, a Tarcento, nel mentre era intento al suo lavoro, accidentalmente scivolò dall'ascensore sul quale si trovava, e precipitò al suolo da un'altezza di circa tre metri. Nella caduta, il disgraziato riportò una grave ferita al capo e forte contusione al torace, lesioni tali da doverlo trasportare a Udine presso il Civico Ospedale, ove fu prontamente accolto. Il sanitario dott. Tomadoni che lo visitò e gli prodigò le cure del caso, si riservò la prognosi.

COME SI PUO' PERDERE UN OCCHIO

Il bambino Luigi Tinor di anni 2 di Arcangelo da Barcis, ieri nel pomeriggio giocando con altri bambini, fu colpito da uno di questi, accidentalmente, con un filo di ferro all'occhio destro, riportando una lesione abbastanza grave.

Trasportato a Udine, lo specialista prof. Feruglio lo giudicò garibile in 20 giorni riservandosi però la prognosi per la conservazione dell'occhio.

UN ARRESTO

L'altra sera i militi fascisti hanno tratto in arresto il pittore Giovanni Piccini fu Pietro, d'anni 44, perchè cantava inni sovversivi.

Nel mondo degli affari

DUE FALLIMENTI

Il Tribunale di Udine, con una sentenza dell'altro giorno, ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Giovanni Oanor fu Domenico, commerciante di Pordenone. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Angelo Minesso, curatore provvisorio il rag. Leonardo Marini di Pordenone, fissando la prima adunanza dei creditori al 25 febbraio, termine per la presentazione dei documenti il giorno 8 marzo, chiusura del processo di verifica il 25 stesso.

— Ditta Fabiano Cossutti fu Giuseppe, commerciante in agrumi da Udine.

Ha nominato giudice al fallimento l'avv. cav. Giuseppe Turchetti, curatore provvisorio l'avv. Annibale Botto. Ha fissato al primo marzo la prima adnanza dei creditori, il 10 marzo termine per la presentazione dei documenti di rito, il 25 marzo chiusura del processo verbale di verifica.

OMOLOGAZIONE

Il Tribunale, con sentenza di questi giorni ha omologato il concordato preventivo proposto dai fratelli Ruggero Pavan e Marco-Vincenzo, calzaturificio in Sacile, coi loro creditori col pagamento integrale dei crediti privilegiati e del 40 per cento pagabile in quattro rate trimestrale a decorrere dalla fine del mese, con la garanzia di cav. Antonio Pavan e Giacomini Modesta Antonia di Sacile.

Estensione di fallimento

Il Tribunale con sentenza di ieri, ha esteso il fallimento di Giovanni Cipolla anche al socio Benedetto Durighello di G. B. di Codroipo.

Cessazione di pagamenti

E' stata determinata al giorno 31 dicembre 1924, l'epoca della cessazione dei pagamenti del sig. Biasizzo Tommaso di Sedilis, dichiarato fallito con sentenza, 2 dicembre 1925.

Curatori definitivi

Il Tribunale ha confermato a curatori definitivi fallimentari i seguenti: nel fallimento Domenico De Rosa di Spilimbergo il curatore provvisorio avv. Tarquato Linzi, nel fallimento di Antonio Siega di Moggio, il curatore provvisorio dott. Antonio Burello di Tolmezzo.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, dirett. responsabile